

TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE



ANNUAL REPORT
2025

A nighttime photograph of a street scene. In the foreground, there are dark, silhouetted trees and bushes. In the background, a street is visible with a red traffic light glowing. The scene is illuminated by streetlights, creating a warm, yellowish glow. The overall atmosphere is quiet and urban.

01

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
DI ESERCIZIO
2025**



V1 PESCARA PIZZERIA DELLA REPUBBLICA

la Verde

SOMMARIO

1.1	SCHEDA AZIENDALE	5
1.2	IL RISULTATO DI ESERCIZIO	7
1.3	L'ANALISI DI BILANCIO	12
1.4	L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO	16
1.5	CODICE DELLA CRISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE	21
1.6	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	24
1.7	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	25
1.8	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	26
1.9	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE	27
1.10	ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI	31
1.11	LE AZIENDE PARTECIPATE E I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	32
1.12	IL PERSONALE	33
1.13	IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ	33
1.14	ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE	35

ALL. 1	STATO PATRIMONIALE	39
ALL. 2	CONTO ECONOMICO	45
ALL. 3	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	48
ALL. 4	DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	103
ALL. 5	RENDICONTO FINANZIARIO	105
ALL. 6	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	107
ALL. 7	RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE	114

1.1 SCHEDA AZIENDALE

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticasangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 0871-42431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 085-49601
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 0872-7081

Consiglio di Amministrazione

Gabriele De Angelis – Presidente
Mario Colantonio
Liliana D’Innocente
Antonio Michele Di Santo
Rita Ettore

Collegio Sindacale

Giuseppe Farchione - Presidente
Ligia Di Giulio - Membro effettivo
Felice Magnacca - Membro effettivo

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PwC - PricewaterhouseCoopers SpA



1.2 IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di € 104.724.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

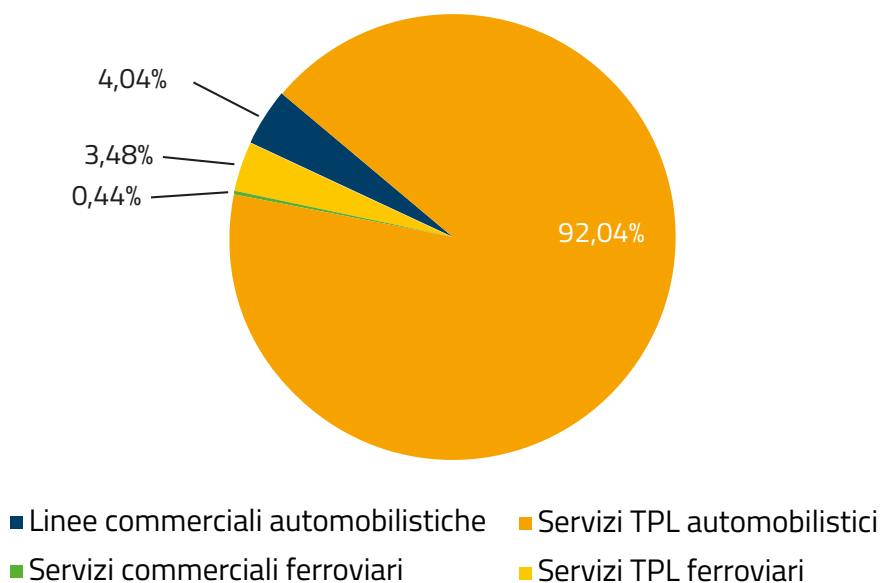
- € 15.085.596 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 379.344 a controversie legali per ricorsi dei fornitori e dipendenti.

Considerazioni generali

Il valore della produzione (di € 126.709.408) aumenta rispetto al 2024 (di € 124.911.945) per effetto dell'adeguamento tariffario al tasso inflazionistico (ricavi tariffari + € 1,6 milioni).

Il risultato della gestione caratteristica è positivo (pari a € 1.673.640), con una flessione rispetto all'esercizio precedente (di € 3.670.071) confermandosi il trend positivo.

Nel corso del 2025 le percorrenze globalmente assentite si attestano a km 31.068.231, così ripartite:

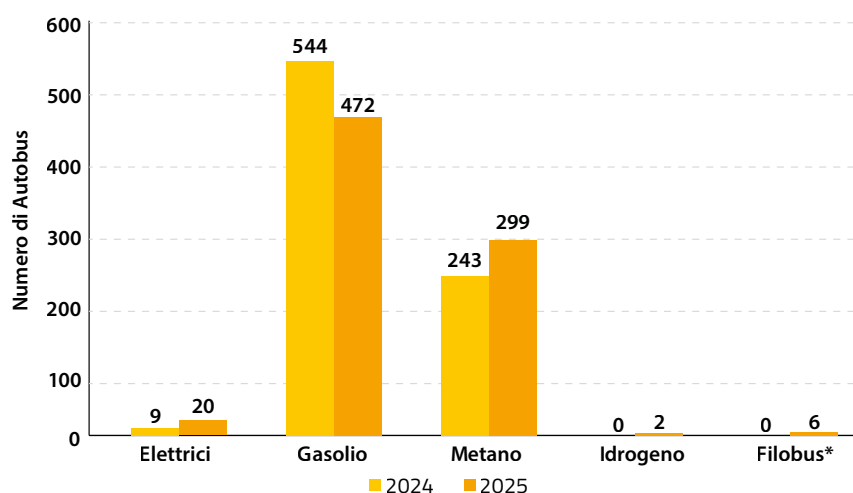


Per quanto riguarda le percorrenze riferite ai servizi oggetto del contratto di servizio, utilizzate per l'attribuzione di taluni costi comuni e per la ponderazione degli indicatori, si fa riferimento alle percorrenze dichiarate con la seguente ripartizione:

<i>Percorrenze da contratto di servizio</i>		
Servizi automobilistici	29.015.146	96,79%
Servizi ferroviari	963.585	3,21%
Totale	29.978.731	100%

Il parco rotabile a fine 2025 è composto da 793 autobus e 6 filobus.

Composizione del parco rotabile



Andamento dei ricavi

I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale di € 87,2 milioni, riferiti al nuovo compenso annuale per l'affidamento dei servizi in regime dell'in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale. Rispetto al corrispettivo ordinario di € 84,5 milioni (giusta DGR 539/2017 e nota regionale DPE prot. 25460/2023), l'importo del corrispettivo è asceso nel 2025 a € 87,2 milioni per effetto di nuovi servizi assentiti (ferroviari e automobilistici urbani ed extraurbani) corrispondenti, a regime, a € 2,7 milioni (nota regionale DPE prot. 9681/2024). Ad ogni modo, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario e costituisce il 68,8% del valore della produzione e il 78,5% dei ricavi della gestione caratteristica.

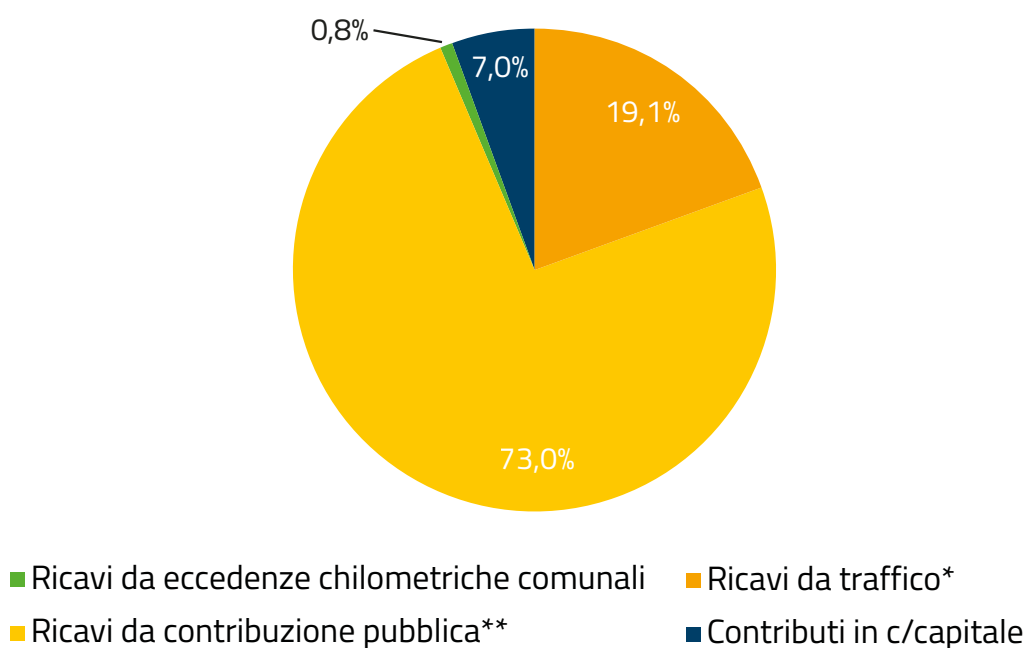
I ricavi da traffico ammontano a € 22,9 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio, per effetto nel 2024 dell'adeguamento tariffario al tasso inflazionistico – gli abbonamenti aumentati del 10% dal 1° luglio 2024 e di un ulteriore 10% dal 1° luglio 2025 e i biglietti del 20,22% dal 1° luglio 2024 (giusta DGR 374/2024) – mentre i contributi in c/ capitale ammontano a € 8,4 milioni. La parte restante del valore della produzione è costituita da altri ricavi, la cui componente più rilevante è rappresentata dallo sgravio sulle accise e sui consumi energetici (di € 1,3 milioni).

Si evidenzia l'aggregato delle principali voci caratteristiche e si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle altre voci.

	valori 2025		valori 2024	
Ricavi da traffico*	22.867.371	19,1%	21.020.592	17,6%
Ricavi da contribuzione pubblica**	87.229.820	73,0%	87.241.659	73,0%
Ricavi da eccedenze chilometriche comunali	994.849	0,8%	870.285	0,7%
Contributi in c/capitale	8.417.558	7,0%	6.548.800	5,5%
Somma	119.509.598	100,0%	115.681.336	100%

(*) Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite.

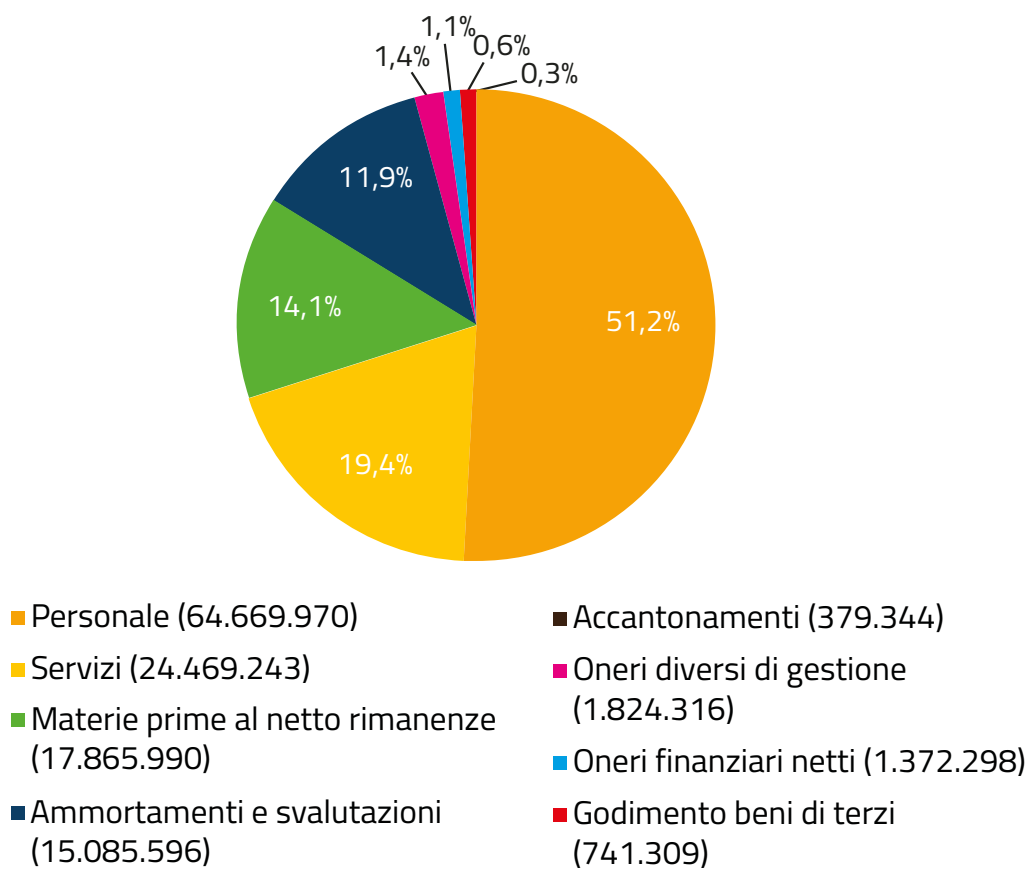
(**) Comprende il corrispettivo del contratto di servizio regionale.



Andamento dei costi

La composizione dei costi è la seguente.

	valore 2025		valore 2024	
Personale	64.669.970	51,2%	63.224.457	51,5%
Servizi	24.469.243	19,4%	22.519.561	18,3%
Materie prime al netto rimanenze	17.865.990	14,1%	18.728.581	15,3%
Ammortamenti e svalutazioni	15.085.596	11,9%	12.974.412	10,6%
Oneri diversi di gestione	1.824.316	1,4%	1.551.320	1,3%
Oneri finanziari netti	1.372.298	1,1%	1.564.917	1,3%
Godimento beni di terzi	741.309	0,6%	1.142.387	0,9%
Accantonamenti	379.344	0,3%	1.101.156	0,9%
Somma	126.408.066	100%	122.806.791	100%



Analizzando l'evoluzione delle singole voci si osserva quanto segue.

Altri ricavi – contributi in conto esercizio

Nel 2025 la Società non è stata destinataria di contributi in conto esercizio.

Ricavi da traffico

I ricavi da traffico evidenziano un aumento di € 1,8 milioni per effetto dell'adeguamento tariffario al tasso inflazionistico. La voce include l'integrazione tariffaria regionale sul "Progetto Unico".

Costi per materie prime e servizi

Tali voci rappresentano la principale categoria dei costi esterni. Per quanto riguarda le prime si rileva una diminuzione di € 0,8 milioni per effetto del calo del prezzo unitario dei carburanti (-3,8%). I costi per servizi evidenziano un sensibile aumento (di € 1,9 milioni) per effetto dei maggiori costi per servizi effettuati in outsourcing.

Costi del personale

Tale voce registra un incremento di € 1,4 milioni e il ricorso agli interinali è aumentato (di € 0,2 milioni). L'incremento del costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, trova principale motivo nei maggiori oneri per il rinnovo contrattuale del CCNL di categoria.

Ammortamenti

Tale voce registra un incremento di € 2,1 milioni, imputabile ai maggiori oneri per ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Accantonamenti

Le voci di costo relative agli accantonamenti registrano una diminuzione di € 0,7 milioni per minori oneri sul fondo rischi controversie legali e sulle competenze arretrate dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Tale voce registra un decremento di € 0,3 milioni per effetto di minori imposte e tasse mezzi strumentali.

Godimento beni di terzi

Tale voce presenta una diminuzione (- € 0,4 milioni) e si riferisce a canoni di locazione per autobus e autovetture.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria fa riferimento prevalentemente alle linee di finanziamento a breve/medio termine e registra un lieve decremento (di € 0,2 milioni) rispetto al 2024, per far fronte ai ritardi nelle erogazioni regionali.

1.3 L'ANALISI DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale sono i seguenti.

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie e accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari.

	2025	2024
Ricavi netti	122.608.003	119.066.218
Costi esterni	44.192.734	43.554.667
Valore aggiunto	78.415.269	75.511.551
Costi del personale	63.044.809	61.548.972
EBITDA	15.370.460	13.962.579
Ammortamenti	15.085.595	12.886.887
Accantonamenti	53.254	42.398
EBIT	231.610	1.033.295
Gestione finanziaria	- 1.372.298	-3.464.917
Gestione straordinaria	1.249.928	2.643.489
Reddito ante imposte	109.241	211.866
Imposte di esercizio	4.517	-125.865
Reddito netto	104.724	337.731

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato predisposto tenendo conto della natura delle fonti.

	2025	2024
Liquidità immediate	9.420.325	4.033.762
Liquidità differite	72.374.564	66.301.011
Disponibilità	10.840.949	11.025.295
ATTIVITÀ CORRENTI	92.635.838	81.360.068
Immobilizzazioni materiali nette	47.452.699	49.788.678
Immobilizzazioni immateriali nette	8.539.153	7.752.014
Immobilizzazioni finanziarie	12.420.564	8.528.152
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	68.412.416	66.068.844
TOTALE ATTIVITÀ	161.048.254	147.428.912
PASSIVITÀ CORRENTI	76.947.447	65.916.581
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	27.269.887	24.786.135
CAPITALE NETTO	56.726.196	56.388.464
TOTALE PASSIVITÀ + NETTO	161.048.254	147.428.912

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

	2025	2024
Ebitda margin (EBITDA/ricavi netti)	12,54%	11,73%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore, stimato all'8,1% nel 2017, si evidenzia un risultato superiore al benchmark di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo Du Pont: $(ROI = ROS \times Turnover)$. Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2025	2024
ROI (EBIT/Totale attività)	0,14%	0,70%
ROS (EBIT/Ricavi netti)	0,19%	0,87%
Turnover (Ricavi netti/Totale attività)	76,13%	80,76%

Nel 2025, i valori degli indici del ROI e del ROS diminuiscono per effetto della mancata copertura del rinnovo del CCNL i cui oneri hanno gravato integralmente sulle risorse aziendali.

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, l'indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

	2025	2024
Incidenza degli oneri finanziari (Oneri finanziari/EBITDA)	9,21%	11,62%

Nel 2025 il decremento dell'indice trova motivo nella flessione del costo del denaro nel ricorso al finanziamento bancario per sopperire al ritardo nel versamento dei contributi di competenza e sugli investimenti.

Il rapporto costo del lavoro/ valore della produzione è il seguente.

	2025	2024
Costo del lavoro/ Valore della produzione	51,42%	51,69%

Il rapporto tra costo del personale e valore della produzione ha superato la soglia del 50% a causa dell'incremento degli oneri del rinnovo CCNL autoferrotranvieri.



TUJA

9A

Indicatori finanziari

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti e in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2025	2024
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Attivo durevole)	0,83	0,85
Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+finanziamenti ML Termine/Attivo durevole)	1,23	1,23
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	64,71%	61,52%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,84	1,61
Quoziente di disponibilità (Attivo a breve/Passivo a breve)	1,20	1,23

In termini generali si evidenzia che:

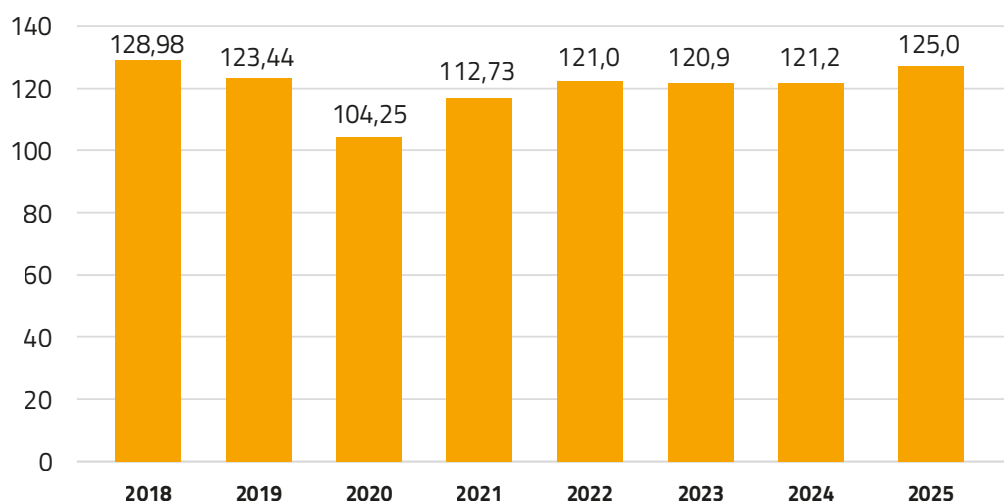
- l'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri;
- gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.

1.4 L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO

Si pone l'attenzione sull'andamento generale dei costi nel periodo 2018-2025.

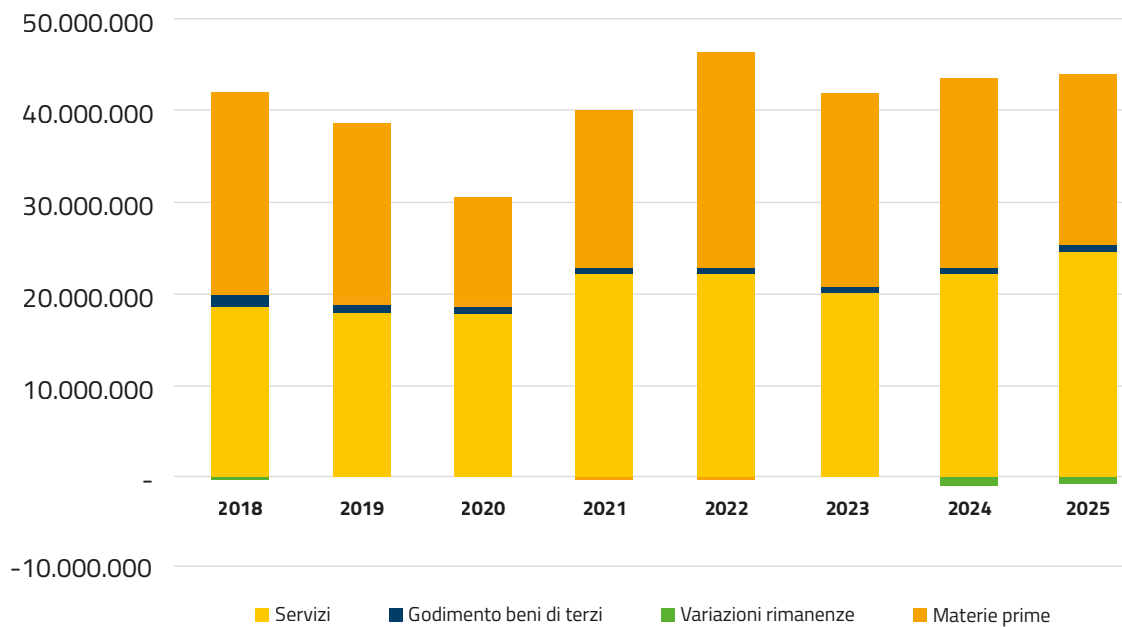
Andamento costo della produzione

cifre in €/milioni



Analizzando le diverse tipologie di costi, nel periodo 2018-2025 si assiste ad un incremento nel 2025. La riduzione del 2020 è imputabile ai costi cessanti (gasolio, manutenzione e personale) per effetto della riduzione dei servizi a causa della pandemia.

Andamento costo della produzione

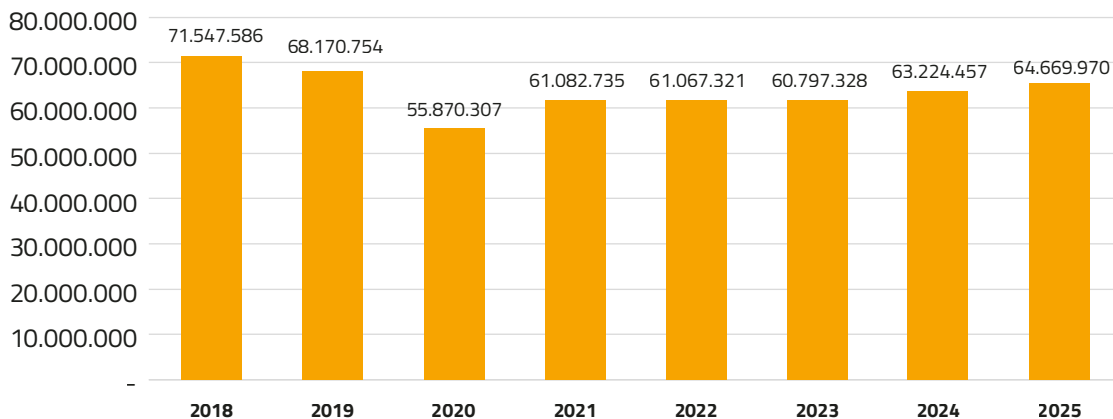


Il costo del personale comprende, oltre ai maggiori costi legati al rinnovo del CCNL, anche la spesa relativa al personale interinale a cui si è fatto ricorso per fronteggiare le momentanee scoperture verificatesi nel corso dell'esercizio nelle more del completamento delle procedure concorsuali.



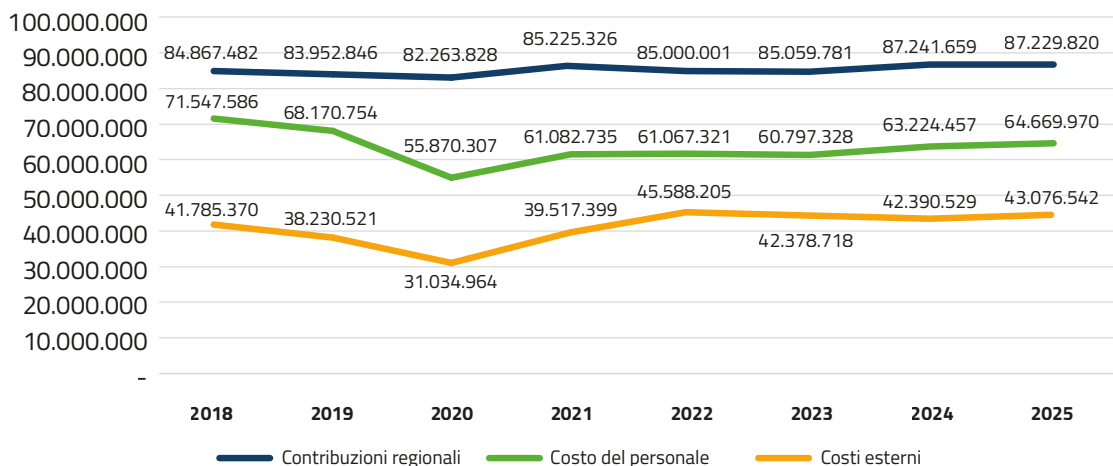
Il trend del costo del personale è evidenziato dal grafico che segue.

Andamento costo del personale (*)



Valutando l'andamento delle principali categorie di costo confrontato con i ricavi da contribuzione, si osserva graficamente che al trend decrescente della contribuzione corrisponde una equivalente riduzione delle principali categorie di costo.

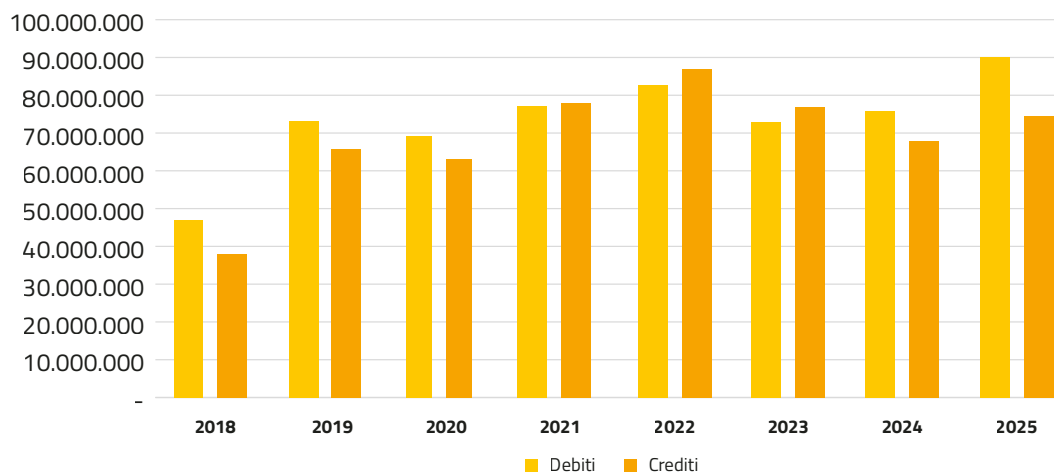
Andamento principali categorie di costo e ricavo da contribuzione



Lo stock di debiti a fine anno risulta aumentato, rispetto all'esercizio precedente, per effetto del maggior indebitamento bancario per rinnovo del parco rotabile.

* Il costo del personale del 2022 è al lordo della decontribuzione.

Andamento debiti e crediti



L'incremento dei debiti v/fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile ai cospicui investimenti sul materiale rotabile, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel primo trimestre 2026.

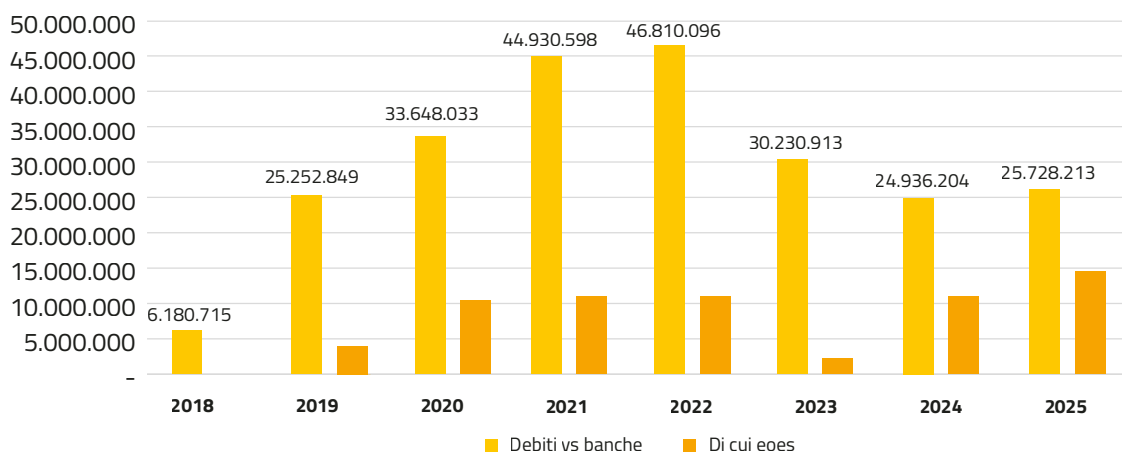
Il minor indebitamento bancario di breve periodo, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- all'utilizzo, dal secondo semestre 2025 e a seguito di procedura negoziata preceduta da avviso di manifestazione di interesse, del factoring pro solvendo per l'anticipo corrispettivo contratto di servizio;
- alla cessione pro-soluto della sesta bimestralità 2025 del contratto di servizio;
- all'incasso del corrispettivo relativo al contratto di servizio in rate bimestrali.

L'incremento dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferisce principalmente al finanziamento bullet di € 10.000.000 erogato a TUA S.p.A. dal Mediocredito Centrale a sostegno di un ampio piano di investimenti per il rinnovo del parco mezzi. Nel mese di febbraio 2026, a seguito incasso parziale di contributi regionali e in virtù del mandato all'incasso notificato alla Regione Abruzzo, sono stati rimborsati anticipatamente circa 2.000.000 di euro.

Il grafico che segue evidenzia il trend del debito verso banche.

Andamento debiti verso banche



1.5 CODICE DELLA CRISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

Codice della crisi e Direttiva Insolvency

Il D.Lgs. 14/2019, rubricato “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza”, è entrato in vigore nel corso del 2022 con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 83/2022 che ha recepito la Direttiva Insolvency (Direttiva 2019/1023). Il nuovo testo sulla crisi di impresa recepisce la direttiva comunitaria e persegue una serie di obiettivi (tra cui, garantire alle imprese e agli imprenditori sani che sono in difficoltà finanziarie la possibilità di accedere a quadri di ristrutturazione preventiva efficaci che consentano di preservare la continuità aziendale) raggiungibili attraverso strumenti di allerta precoce che consentono di aumentare l’efficienza delle procedure di ristrutturazione, incentivando l’accesso delle imprese a quadri e tecniche di ristrutturazione preventiva, in una fase anticipata.

La nozione di crisi è stata ridefinita nella formula dello “stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi” (art. 2, co. 1, lett. a, D.Lgs. 14/2019). Dunque, il Codice della crisi recepisce l’impostazione finanziaria dei moderni modelli di valutazione aziendale, per cui l’insufficiente produzione di cassa per far fronte alle obbligazioni, in un arco temporale di dodici mesi, determina la situazione di crisi.

Il Codice della crisi, inoltre, definisce anche le misure e gli assetti organizzativi delle società (art. 3) idonei per la tempestiva rilevazione della crisi attraverso misure e l’adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile che devono consentire di far emergere tempestivamente lo stato di crisi attraverso specifiche rilevazioni quali: gli squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (co. 3, lett. a); la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità per almeno 12 mesi successivi. La norma (lett. c, co. 3, art. 3) rimanda al Test pratico e alla check list, di cui al decreto Min. Giust. 28 settembre 2021, richiedendo di dotarsi di strumenti di programmazione e controllo che il decreto ha individuato facendo riferimento alle migliori prassi professionali.

Parametri di valutazione della crisi di impresa

I parametri per la valutazione dell’allerta sono due: il DSCR (previsto dall’art. 13, co. 2, D.Lgs. 14/2019) e il patrimonio netto (previsto dall’art. 2484 c.c.).

Il DSCR (Debt Service Cover Ratio) rappresenta un indicatore finanziario prospettico volto a verificare la capacità dell’impresa di coprire, nel periodo preso in esame, le proprie obbligazioni di debito (quote capitale e oneri finanziari). Solo qualora il DSCR non fosse disponibile o inattendibile secondo l’organo di controllo (Sindaco Unico o Collegio Sindacale), la verifica dello stato di crisi d’impresa viene individuata attraverso cinque indici settoriali.

Dunque, il DSCR rappresenta il rapporto tra il flusso di cassa a servizio del debito e gli impegni finanziari dell’impresa rappresentati dal rimborso delle quote capitale e il pagamento degli oneri finanziari, relativo ad un determinato intervallo temporale ($\text{DSCR} = \frac{\text{Flusso di cassa a servizio del debito}}{\text{Quote capitale} + \text{oneri finanziari}}$). Dal rapporto emergono due possibili scenari:

- $\text{DSCR} < 1,0$ l’impresa non dispone delle risorse finanziarie per coprire in modo completo i propri impegni, evidenziando un conseguente gap finanziario e, dunque, una situazione di tensione finanziaria;
- $\text{DSCR} > 1,0$ il flusso di cassa di periodo eccede gli impegni finanziari e indica la capacità dell’impresa di sostenere i propri impegni finanziari (maggiore è il KPI, maggiore è il buffer di cassa, garantendo la sostenibilità anche in scenari non previsti di tensione finanziaria).

L'altro parametro è rappresentato dal valore del patrimonio netto, che per non pregiudicare la continuità aziendale, deve essere positivo, visto che "la presenza di un patrimonio netto negativo costituisce un pregiudizio alla continuità aziendale, in quanto rappresenta una causa di scioglimento della società di capitali" (art. 2484 c.c.).

Risultati aziendali dei parametri di valutazione della crisi di impresa

La previsione accurata dei flussi di cassa in entrata e in uscita ha consentito di ridurre in maniera significativa il rischio di liquidità. Come richiesto dal D.Lgs 83/2022, le procedure adottate consentono di valutare in maniera accurata e immediata i presupposti di continuità aziendale e la sostenibilità dell'indebitamento per i successivi 12 mesi o per periodi superiori in ottica prospettica.

Il DSCR è stato quantificato in 1,30 a 12 mesi.

Il numeratore è dato dalla differenza tra il totale delle entrate previste nei successivi 12 mesi (incluse le disponibilità iniziali di cassa) e le uscite riferite allo stesso periodo. Il denominatore è dato dal totale delle uscite previste contrattualmente per il rimborso dei debiti finanziari verso banche (mutui), comprensivi di interessi e quota capitale così come previsto dai piani di ammortamento, e da una previsione degli oneri finanziari per le anticipazioni.

Con riguardo al parametro del patrimonio netto, il suo valore è positivo attestandosi, come si evince in nota integrativa, ad € 56.830.920.

Programma di valutazione del rischio aziendale

Conformemente alla nota regionale, prot. 0098773/24 del 6 marzo 2024, che richiama il dettato normativo ex art. 6, commi 2 e 3, D.Lgs. 175/2016, sul programma di valutazione del rischio aziendale, la TUA SpA ha redatto uno specifico programma confluito nella "Relazione sul governo societario e Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016", che costituirà oggetto di approvazione da parte del Socio, in sede assembleare di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Al riguardo, si dà nota che l'art. 2381 c.c. dispone che il Consiglio di Amministrazione "valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società ... Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata dallo Statuto e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate".

Nel corso del 2023 (nota prot. 040330 del 9 novembre 2023) è stato istituito un gruppo di lavoro per il monitoraggio degli indicatori della crisi di impresa, nell'intento di dotare la TUA SpA di uno specifico presidio in ordine alla c.d. "procedura d'allerta" finalizzata alla prevenzione di rischi di potenziali insolvenze.

Preso atto del contenuto della citata Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'articolo 6 commi 2 e 3 D.Lgs n. 175/2016, si ritiene che l'assetto organizzativo esposto sia adeguato, compatibile con le dimensioni e con la complessità della Società, nonché con la natura e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.



1.6 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Governo societario

La Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta dall'organo amministrativo della TUA contestualmente al progetto di bilancio, costituisce un autonomo documento (al quale si fa rinvio) e fornisce informazioni dettagliate sull'azienda, sulla sua struttura di governance, sugli assetti proprietari, sui sistemi di controllo interno e risk management e su ogni altra informazione rilevante.

Nella Relazione vengono poi fornite notizie sulle regole da applicarsi sul trattamento delle informazioni riservate e delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

Programma di valutazione

L'art. 6, co. 2, del TUSP (D. Lgs. n. 175/2016 sul "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario.

In tale contesto TUA ha predisposto il presente documento (che costituisce un autonomo documento al quale si fa rinvio) illustrativo del Programma di valutazione adottato in materia di rischio di crisi d'impresa e delle modalità di gestione delle attività di monitoraggio delle aree di rischio individuate. Il Programma è stato elaborato sulla base della specifica operatività della Società e in tal senso sono state definite le grandezze economiche e gli indicatori di riferimento, nonché le relative soglie di allarme.

1.7 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Lo scoppio del conflitto in Medio Oriente ha nuovamente turbato gli equilibri economici globali, con ripercussioni che si prospettano significative. La guerra ha comportato la distruzione o il danneggiamento di rilevanti infrastrutture energetiche e indotto forti restrizioni al transito lungo rotte strategiche (in particolare attraverso lo Stretto di Hormuz); ne sono derivati significativi rincari dei prezzi delle materie prime e interruzioni delle catene di approvvigionamento globali. Si prospettano consistenti impatti sull'inflazione importata, soprattutto in Europa, dove l'aumento della dinamica e delle attese sui prezzi inciderà sulle prossime decisioni di politica monetaria. Parallelamente, le recenti evoluzioni sulla disciplina legislativa alla base dei dazi degli Stati Uniti hanno portato a un regime tariffario provvisorio, accrescendo quindi l'incertezza su come saranno tassati gli scambi internazionali a partire dall'estate. Prima della guerra il contesto globale appariva frammentato ma in moderato sviluppo. Negli Stati Uniti la crescita aveva rallentato nella parte finale del 2025, pur rimanendo più dinamica rispetto a quella dell'area dell'euro. La Cina manteneva ritmi produttivi sostenuti, trainati anche dalle esportazioni nonostante i dazi adottati dagli Stati Uniti. Nelle ultime previsioni il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto al ribasso le stime di crescita per il 2026, soprattutto per i paesi emergenti e l'area dell'euro; i rischi delle previsioni, prevalentemente riconducibili alle tensioni geopolitiche, sono qualificati al ribasso¹.

World Economic Outlook update 2026

Dopo aver resistito all'aumento delle barriere commerciali e all'incertezza dello scorso anno, l'attività economica mondiale si trova ora ad affrontare la dura prova dello scoppio della guerra in Medio Oriente. Nell'ipotesi che il conflitto rimanga di durata e portata limitata, si prevede che la crescita mondiale rallenti fino al 3,1% nel 2026 e al 3,2% nel 2027. Per il 2026 si prevede un leggero aumento dell'inflazione generale, che dovrebbe poi ridiscendere nel 2027. Si prevede che il rallentamento della crescita e l'aumento dell'inflazione saranno particolarmente marcati nelle economie dei mercati emergenti e in via di sviluppo.

Proposte del settore²

In un contesto internazionale particolarmente complesso, segnato dall'instabilità geopolitica e dai conseguenti effetti sui mercati energetici, le imprese del trasporto passeggeri con autobus stanno attraversando una fase di forte difficoltà.

Le associazioni AGENS, ANAV e ASSTRA – che rappresentano l'intero comparto del trasporto pubblico locale e dei servizi di linea e di noleggio autobus con conducente – evidenziano come l'andamento dei prezzi dei prodotti energetici, a seguito delle tensioni in Medio Oriente, stia generando una pressione crescente sui bilanci delle aziende del settore.

Dall'inizio dell'anno, le quotazioni del gasolio hanno registrato un aumento significativo, vicino al 25%, con un impatto economico che per le imprese si traduce in maggiori costi stimati in oltre 30 milioni di euro al mese. A ciò si aggiungono gli incrementi rilevati anche per il metano, compresso e liquefatto, e per l'energia elettrica.

L'approvvigionamento energetico rappresenta per le aziende la seconda voce di costo, con un'incidenza superiore al 15% della spesa complessiva: variazioni così repentine e marcate risultano difficili da assorbire, soprattutto in una fase in cui è necessario garantire continuità e qualità nei servizi erogati ai cittadini. L'aumento dei prezzi dell'energia sta riducendo i margini operativi delle imprese e potrebbe generare ulteriori tensioni anche sugli altri fattori di produzione, contribuendo ad aggravare un quadro già molto delicato.

¹Cfr. Ufficio Parlamentare di bilancio (UPB), aprile 2026.

²Cfr. ASSTRA, TPL e crisi energetica, impatto economico di 30 Mln al mese, 17 marzo 2026.

Per queste ragioni, AGENS, ANAV e ASSTRA hanno rappresentato al Governo la necessità di valutare possibili misure di sostegno che possano accompagnare le aziende in questa fase, salvaguardando l'equilibrio economico dei servizi e la loro regolare operatività.

In particolare, le Associazioni hanno suggerito:

di promuovere in sede europea la definizione di un nuovo Temporary Framework che consenta agli Stati membri di adottare interventi straordinari a compensazione dei maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese, contribuendo a mitigare gli effetti delle attuali dinamiche di mercato;

l'adozione di un intervento normativo che estenda a tutti i segmenti del trasporto pubblico locale – incluso il comparto del noleggio autobus con conducente – la riduzione dell'accisa prevista per il gasolio commerciale.

1.8 FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'incasso (nel mese di aprile 2026) del contributo regionale per l'acquisto di 40 autobus (DD n.DPE005/54 del 24 aprile 2026);
- l'incasso (nel mese di aprile 2026) della quota regionale sul minor introito tariffario di Unico riferito al 2025;
- la conclusione (nel mese di aprile 2026) degli ulteriori affidamenti in subconcessione dei servizi marginali di TPL.

Con riferimento agli accadimenti scaturenti dai conflitti bellici (in Medio Oriente e in Russia/Ucraina), si rappresenta l'inesistenza di rapporti commerciali con operatori economici residenti nei Paesi interessati dal conflitto.

Si rimanda a quanto meglio descritto nel paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione” della Relazione sulla gestione.

1.9 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Piano Programma 2026-2028

Il Piano Programma 2026-2028, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 12 novembre 2025 (DGR n. 750), rappresenta, ai sensi del Disciplinare per il controllo analogo sulle società in house della Regione Abruzzo (approvato con DGR 109/2017), la strategia aziendale e gli obiettivi economico-finanziari che la Società intende perseguire nel periodo 2026-2028, valutando nel contempo la coerenza con le grandezze fissate nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato al contratto di servizio (approvato con DGR 539/2017). Nel triennio considerato, la TUA proseguirà, pur con i necessari adeguamenti in ordine ai tempi e alle modalità di realizzazione, nel perseguimento degli obiettivi previsti nei precedenti Piani con particolare focalizzazione sui seguenti argomenti:

- Miglioramento della redditività di tutte le linee di business;
- Riduzione dei tempi processi interni;
- Miglioramento della qualità e fruibilità da parte dell'utenza dei servizi resi;
- Riorganizzazione delle linee automobilistiche attraverso l'integrazione con il sistema ferroviario e filoviario e con altre forme di mobilità elettrica
- Utilizzo dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole;
- Integrazione tariffaria ferro/ferro e gomma/ferro;
- Implementazione pagamento del viaggio anche con carte di credito direttamente a bordo del mezzo;
- Rinnovo parco autobus
- Razionalizzazione processi manutentivi
- Nuovo sistema bigliettazione e potenziamento sala operativa
- Aumento ricavi da traffico
- Potenziamento servizi ferro
- Acquisto software per integrazione sistemi hardware di bordo e bigliettazione mediante Consip.

Le azioni saranno orientate ai seguenti obiettivi strategici pluriennali:

1. Razionalizzazione dei processi e dei servizi (con ottimizzazione del processo di manutenzione e conseguente riduzione dei costi);
2. Utente al centro (potenziamento CRM e Call Center);
3. Innovazione e sviluppo;
4. Crescita sostenibile (compreso il contenimento della spesa energetica attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici)
5. Azienda Trasparente.

Gli obiettivi contenuti nel Piano Programma saranno posti alla base del sistema di indicatori relativi alla definizione del Premio di Risultato per il personale dipendente e per i Dirigenti, quali, a titolo esemplificativo:

- riduzione/ottimizzazione turni (km per addetto= km/n. medio operatori esercizi);
- riduzione corse non effettuate (val. max 0,8% distinto per urbano extraurbano e ferroviario);
- riduzione oneri per straordinari e trasferte;
- riduzione dei fermi tecnici % (n. fermi e tempo medio di fermo macchina);
- riduzione costo chilometrico della manutenzione (Costo manutenzione/km);

- incremento ricavi da traffico secondo quanto ipotizzato nel budget di previsione;
- ottimizzazione relazioni con la clientela/stakeholders (gradimento Google – miglioramento recensioni);
- implementazione software (da definire per singola area);
- geo-localizzazione con informazione a bordo e alle fermate;
- riduzione tempi d'acquisto, collaudo, fatturazione, registrazione, pagamento, implementazione, consuntivazione, gestione e processi;
- adeguamento procedure.

Gli obiettivi operativi verranno, altresì, riportati nelle schede di valutazione delle performance, effettuata ogni anno dalla Società, previste dal relativo regolamento approvato con DGR n. 759/2019 nell'intento di coinvolgere attivamente ogni lavoratore nella vita dell'organizzazione.

Nr	%	Obiettivo strategico triennale	Nr	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Stato di attuazione		
					2026	2027	2028
1	40	Razionalizzazione dei processi e dei servizi	1°	Rimodulazione della produzione dei servizi TPL, sviluppo trasporto ferroviario e integrazione con sistema filoviario e gomma	X	X	X
			1B	Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni	X	X	X
			1C	Riorganizzazione vendita titoli di viaggio e integrazione tariffaria gomma – ferro e Trenitalia	X	X	X
			1D	Lotta all'evasione	X	X	X
			1E	Nuova produzione chilometrica ferroviaria	X		
			1F	Riduzione del contenzioso aziendale	X	X	X
2	45	Utente al centro è intendimento aziendale migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini di regolarità e puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale.	2°	Implementazione nuovo sistema di ticketing e installazione di lettori Smart Card e carte di credito a bordo dei mezzi	X	X	
			2B	Potenziamento Call Center e Sala Operativa	X	X	
			2C	Potenziamento CRM (Customer Relationship Management)	X	X	
			2D	Rinnovo del parco rotabile gomma e ferro	X	X	X
3	20	Innovazione e sviluppo	3°	Sperimentazione nuove forme di alimentazione (metano liquido e idrogeno)		X	X
			3B	Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali	X	X	X
			3C	Riduzione costi energetici	X	X	X
4	5	Azienda Trasparente	4°	Trasparenza e prevenzione della corruzione e realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società	X	X	X
			4B	Carta dei Servizi	X		
			4C	Codice Etico e di comportamento	X		
			4D	Regolamento UE 679/2016 (GDPR)	X	X	X
			4E	Rispetto di tutti gli adempimenti di cui alla DGR n. 109/2017	X	X	X

Obiettivi strategici, annuali e pluriennali

In ottemperanza di quanto previsto dall'art. 3 – Controllo Strategico - del Disciplinare per il controllo Analogico della Regione Abruzzo, si riportano gli obiettivi assegnati alla società per l'annualità 2026. Detti obiettivi vengono aggiornati annualmente con la redazione e l'aggiornamento del documento programmatico.

Gli obiettivi, sono monitorati, verificati e aggiornati annualmente dalla Regione Abruzzo, per il tramite del competente Dipartimento regionale. La verifica e le risultanze in merito al raggiungimento degli stessi viene effettuata in maniera congiunta dall'Ente con l'organo amministrativo societario.

Resta intesa la facoltà, da parte dell'organo amministrativo, di dotarsi di obiettivi interni societari più specifici e puntuali rispetto a quelli strategici in linea con l'azione amministrativa regionale.

<i>Obiettivi strategici</i>				
<i>Area aziendale</i>	<i>Target economici</i>	<i>Peso</i>	<i>Target efficacia strategica</i>	<i>Peso</i>
Amministrazione Generale	Ebitda margin >8%	50	Attuazione e realizzazione dei progetti strategici contenuti nel Piano Programma (annualità 2026). 1) Riduzione delle corse non effettuate (<0,8% soppressioni gomma e <0,3% soppressioni ferroviarie). 2) Rispetto delle condizioni minime di Qualità contenute nel documento sottoscritto con la Regione Abruzzo.	50
Area Tecnica	Rispetto dei massimali di costi manutentivi contenuti nel Piano Programma con riduzione costi di almeno il 3%.	50	1) Riduzione fermi tecnici sul parco mezzi attraverso incremento performance attività manutentiva con invarianza dei costi. 2) Completamento dei lavori di miglioramento sulle sedi aziendali come da cronoprogramma contenuto nel Piano Programma.	50
Area Ferroviaria	Conseguimento ricavi da traffico di almeno 2 mln €.	40	Riduzione soppressioni servizio ferroviario <0,3% con conseguente attivazione dei nuovi servizi contenuti nel Piano Programma.	60
Area Personale	Costo omnicomprensivo del personale <66,1 MLN (da ridurre proporzionalmente se saranno riapplicate le decontribuzioni statali a vario titolo). Il calcolo è da considerarsi a lordo di tutte le voci di spesa compresi eventuali premi, rinnovi CCNL e rimborsi spese/trasferte varie.	60	Attuazione e completamento dei programmi di formazione aziendale con riorganizzazione delle attività al fine di garantire il contenimento dei costi complessivi di personale.	40
Area Esercizio	Incremento ricavi da traffico di 2,5 MLN in ambito extraurbano e di 1,5 MLN in ambito urbano. Le cifre di incremento si intendono al netto di eventuale incremento tariffario.	60	Miglioramento dei servizi aziendali su gomma attraverso efficiente riorganizzazione dei servizi aggiuntivi erogati compresi (come da Contratto di Servizi) nel +/- 2%.	40
Area Commerciale	Incremento ricavi da traffico, a km, sulle linee commerciali del 20% con mantenimento del costo chilometrico invariato. Le cifre di incremento si intendono al netto di eventuale incremento tariffario e di incremento di servizi erogati.	50	Attuazione del programma di Transizione digitale attraverso realizzazione del nuovo sistema di bigliettazione e implementazione software e hardware. (abilitazione utenza alla bigliettazione dei servizi ferroviari).	50
Area Acquisti	Completamento della rendicontazione, nei termini ministeriali e secondo le direttive regionali, dei mezzi acquistati.	50	Completamento di ogni procedura di gara ad evidenza pubblica e/o altro adempimento amministrativo legato alla gestione dei progetti finanziari. Riduzione lead time del 10%.	50
Area Finanziaria, Pianificazione e Controllo	Rispetto dei massimali di costi di budget contenuti nel Piano Programma con riduzione costi di almeno l'1%.	50	Attuazione entro i termini di legge del Piano di Razionalizzazione delle società partecipate dalla TUA S.p.A.. Garantire nei termini previsti dal Codice Civile e/o Statuti societari l'approvazione dei bilanci delle società controllate dalla TUA S.p.A. e conseguente approvazione del bilancio aziendale consolidato entro il 30 giugno.	50

1.10 ANALISI DEL CONTENZIOSO E DEI RISCHI AZIENDALI

Analisi del contenzioso

Nel corso del 2025 sono venute a definizione numerose cause con esiti soddisfacenti per la società. Alcune di esse, in particolare, rivestivano una rischiosità elevata per il potenziale e significativo riflesso economico in caso di pronunce sfavorevoli all'azienda.

Nell'anno 2025 sono state definite n. 109 cause di lavoro: i giudizi si sono conclusi con 7 conciliazioni parzialmente favorevoli all'azienda per rinunce parziali dei ricorrenti alle loro pretese, con 95 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 91 definitive e 4 non definitive, 4 sentenze sfavorevoli all'azienda, di cui 1 definitiva e 3 non definitive, e 3 sentenze parzialmente favorevoli, definitive.

Relativamente al contenzioso non di lavoro, sempre nel corso del 2025, sono stati conclusi n. 3 contenziosi: i giudizi sono stati definiti con 1 transazione parzialmente favorevole all'azienda, 1 sentenza favorevole pendente e 1 sfavorevole anch'essa pendente.

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

L'azienda opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al TPL non incidono in maniera significativa rispetto al totale delle attività. Inoltre l'affidamento decennale - con DGR 539/2017 - ha stabilizzato le risorse regionali previste per il trasporto pubblico locale con conseguente riduzione del rischio di variabilità della componente pubblica.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia modesto rispetto al volume di affari, la Società risulta esposta al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'euribor. Nel corso del 2025, la Società ha provveduto a gestire tali rischi con un limitato accesso al credito bancario attraverso risorse proprie per effetto della riduzione dei tempi di incasso del corrispettivo regionale (a cadenza bimestrale anziché quadrimestrale, di cui all'art. 6, co. 5, del contratto di servizio).

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate e uscite. Per far fronte a tale rischio è stata sottoscritta una linea di finanziamento stand by e una anticipazione bancaria.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento inflazionistico dei prezzi che nel 2025 ha fatto registrare la crescita tendenziale dell'1,5% rispetto al 2024 (cfr. tavola variazioni medie annue dell'indice dei prezzi al consumo).

1.11 LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

<i>Controllate</i>			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	7.302.000	70,00
<i>Collegate</i>			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	477.523	18,92

Non sussistono partecipazioni minoritarie.

Relativamente alla ex Società Sistema in liquidazione, a seguito dell'istanza di fallimento, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

La Società Sangritana S.p.A. svolge, principalmente, il trasporto merci su ferrovia attraverso la business unit "Cargo". Il progetto di bilancio 2025 chiude con una perdita di € 1.933.203.

La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il progetto di bilancio 2025 chiude con un utile di € 67.623.

Si annota che la Società Autoservizi Cerella risulta beneficiaria di un contributo regionale (fissato per il limite massimo di € 1,5 milioni, ex art. 13, legge regionale 4/2026) a copertura del credito vantato (di € 1,496 milioni) a titolo di conguaglio sui contributi di esercizio 2004-2012. E' in corso l'interlocuzione con gli uffici regionali per la puntuale definizione del beneficio e della relativa liquidazione.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>
Sangritana	1.482.329	126.055	148.488	164.023
Autoservizi Cerella	526.434	30.333	-	6.090 (**)
Sistema Srl (fallimento)	3.893.450	752.104	-	- (*)
Tibus	-	51.214	98.427	-

(*) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346

(**) Al lordo fondo svalutazione crediti per € 467.911

1.12 IL PERSONALE

I lavoratori subordinati si attestano nel 2025 a 1.320,4 unità (FTE) rispetto alle 1.327,6 unità dell'anno precedente.

La ripartizione del personale è la seguente.

	31/12/2025	31/12/2024	Δ
Personale dirigente	9,0	9,0	0,0
Personale amministrativo	116,8	117,3	-0,5
Personale ramo gomma	1.072,6	1.078,2	-5,6
Personale ramo ferro	122,0	123,1	-1,1
Totale	1.320,4	1.327,6	-7,2

1.13 IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Gli obiettivi individuati nel piano programma 2024-2026, in continuità con quelli dei piani precedenti, tengono conto delle nuove esigenze di adattamento al contesto estremamente mutevole e, nella consapevolezza del ruolo dei trasporti pubblici nello sviluppo economico, sociale e ambientale sono mirati a realizzare una crescita inclusiva e sostenibile, attraverso una mobilità rispettosa dell'ambiente, con grande attenzione ai principi ESG (Environmental, Social, Governance).

I report di sostenibilità, redatti dal 2022, hanno illustrato l'approccio integrato alle sfide di natura ambientale, sociale ed economica con la valutazione dell'impatto dei servizi sulle tematiche legate alla sostenibilità promuovendo anche la trasparenza riguardo ai rischi e alle opportunità. Inoltre, con il report la TUA procede all'assunzione di responsabilità (accountability) verso gli stakeholder interni ed esterni, in riferimento alla performance dell'organizzazione rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. A tal fine è in corso di predisposizione la versione 2025 del bilancio di sostenibilità.



V1 MONTE SILVANO
PALA DEAN MARTIN



La V

PE

1.14 ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

La Società possiede la certificazione di qualità, le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Anche nel corso del 2025 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio vi sono state attività di ricerca e sviluppo che hanno determinato riflessi sul bilancio. Si segnala:

- la collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, Centro Interdipartimentale Trasporti e Mobilità Sostenibile (CITRAMS), per attività di supporto scientifico e studi nell'ambito dei sistemi di propulsione per il trasporto pubblico collettivo alimentati a metano nelle sue varie forme e delle relative strutture di rifornimento;
- la collaborazione al progetto sulla mobilità sostenibile TUA-Regione Abruzzo con l'impiego delle miscele metano-idrogeno nell'alimentazione di autobus (c.d. idrometano);
- la collaborazione al progetto comunitario "Life3H" con capofila la Regione Abruzzo sullo sviluppo di due bus ad idrogeno.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Informativa adeguati assetti

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2086 c.c., gli amministratori dichiarano che sono stati istituiti adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e che esiste continuità aziendale.

Direzione e coordinamento

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del codice civile. Informazioni ulteriori sono esposte nella Nota Integrativa e nel paragrafo relativo ai rapporti con le controllanti.

Strumenti finanziari

L'azienda non fa uso di strumenti finanziari.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2025 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

La società presenta le seguenti sedi secondarie:
Divisione gomma: Via San Luigi Orione, 4 – 65128 Pescara PE
Divisione ferro: Via Dalmazia, 9 – 66034 Lanciano CH

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Le proposte per l'assemblea

L'esercizio 2025 chiude con un utile di € 104.724 che, come esplicitato in Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare a riserva straordinaria.

Pescara, 5 giugno 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis



ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE

	31/12/25	31/12/24
<i>Attivo</i>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	594.626	572.585
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	47.495	102.664
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.237.420	6.377.787
7) altre	659.612	698.978
Totale immobilizzazioni immateriali	8.539.153	7.752.014
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.104.574	12.027.460
2) impianti e macchinario	121.271.645	92.473.736
-Autobus	70.538.947	57.228.334
-Treni	47.659.244	33.231.191
-Altri impianti e macchinari	3.073.454	2.014.211
3) attrezzature industriali e commerciali	824.918	777.696
4) altri beni	1.025.362	898.821
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.172.875	35.423.843
Totale immobilizzazioni materiali	153.399.374	141.601.556
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	7.736.870	7.736.870
b) imprese collegate	477.523	477.523
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
Totale partecipazioni	8.224.393	8.224.393

	31/12/25	31/12/24
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.006.090	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	3.006.090	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>		
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	11.230.483	8.224.393
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	173.169.010	157.577.963
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.773.408	9.022.001
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	9.773.408	9.022.001

	31/12/25	31/12/24
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.436.602	5.232.099
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso clienti</i>	4.436.602	5.232.099
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.390	5.414.649
esigibili oltre l'esercizio successivo	736.475	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	1.786.865	5.414.649
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.491.798	50.757.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso controllanti</i>	54.491.798	50.757.224
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.303.761	1.652.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	1.303.761	1.652.125
5-ter) imposte anticipate e.o.e.s	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.092.013	3.154.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	453.606	303.759
<i>Totale crediti verso altri</i>	11.545.619	3.458.385
<i>Totale crediti</i>	73.564.645	66.514.482
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-

	31/12/25	31/12/24
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.395.749	3.994.091
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	24.576	39.671
<i>Totale disponibilità liquide</i>	9.420.325	4.033.762
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	92.758.378	79.570.245
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	1.067.541	2.003.293
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	1.067.541	2.003.293
Totale attivo	266.994.929	239.151.501
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	1.531.827
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da congruaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	1.572.069	1.234.338
Riserva da arrotondamento in €	1	-
<i>Totale altre riserve</i>	1.572.070	1.234.338
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-9.269.869	-9.269.869

	31/12/25	31/12/24
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104.724	337.731
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	56.830.920	56.726.195
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	1.422.811	1.565.181
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	4.207.348	5.442.536
Totale fondi per rischi e oneri	5.630.159	7.007.717
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.910	167.927
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.642.983	6.352.541
Totale Trattamento di Fine Rapporto	5.977.893	6.520.468
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.141.378	14.998.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.586.835	9.937.567
Totale debiti verso banche	25.728.213	24.936.204
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.916.676	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	3.916.676	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.655.311	37.051.590
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	31/12/25	31/12/24
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	47.655.311	37.051.590
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	908.491	1.543.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate</i>	908.491	1.543.214
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	51.214	42.849
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese collegate</i>	51.214	42.849
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso controllanti</i>	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.757.399	1.396.367
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	1.757.399	1.396.367
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.401.062	3.398.701
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	3.401.062	3.398.701
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.396.273	5.099.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.409.910	1.488.310
<i>Totale altri debiti</i>	6.806.183	6.588.213
<i>Totale debiti</i>	90.224.549	74.957.138
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	89.478	32.596
Risconti passivi su contributi in c/impianti	105.946.675	91.812.878
Risconti passivi	2.295.255	2.094.509
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	108.331.408	93.939.983
Totale passivo	266.994.929	239.151.501

CONTO ECONOMICO

	31/12/25	31/12/24
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:		
- da traffico	22.867.371	20.139.913
- da corrispettivo regionale	87.229.820	87.241.659
- da corrispettivo Comune di Pescara	887.674	870.285
- altri	107.175	880.915
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.092.040	109.132.772
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	494.042	165.265
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	1.385.384
contributi in conto capitale	8.417.558	6.548.800
altri	6.705.768	7.679.724
Totale altri ricavi e proventi	15.123.326	15.613.908
Totale valore della produzione	126.709.408	124.911.945
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.617.397	19.614.026
7) per servizi	24.469.243	22.519.561
8) per godimento di beni di terzi	741.309	1.142.387
9) per il personale		
a) salari e stipendi	47.079.579	45.932.029
b) oneri sociali	13.154.500	12.993.628
c) trattamento di fine rapporto	3.376.369	3.318.682
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.059.522	980.118
Totale costi per il personale	64.669.970	63.224.457
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	454.172	631.633
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.631.424	12.255.253
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	87.526
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.085.596	12.974.412
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-751.407	-885.445
12) accantonamenti per rischi	379.344	447.318
13) altri accantonamenti	-	653.838

	31/12/25	31/12/24
14) oneri diversi di gestione	1.824.316	1.551.320
Totale costi della produzione	125.035.768	121.241.874
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.673.640	3.670.071
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	6.090	6.090
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	37.975	51.890
Totale proventi diversi dai precedenti	44.065	57.980
Totale altri proventi finanziari	44.065	57.980
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-1.416.363	-1.622.897
Totale interessi e altri oneri finanziari	-1.416.363	-1.622.897
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-1.372.298	-1.564.917

	31/12/25	31/12/24
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	-1.900.000
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-6.090
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-1.906.090
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	301.342	199.064
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
a) imposte correnti	146.887	18.151
b) imposte relative a esercizi precedenti	192.101	-12.802
c) imposte differite e anticipate	-142.370	-144.016
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	196.618	-138.667
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104.724	337.731

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, la Regione Abruzzo ha provveduto all'affidamento alla TUA SpA per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing della concessione dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, par. 2 e 5, e dell'art. 61, legge n. 99/2009.

La Società: sua costituzione

Nell'ambito del riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui alla L.R. 47/2014 – il 2 luglio 2015 si è concluso l'iter della fusione per incorporazione delle Società G.T.M. e F.A.S. in A.R.P.A. La Società incorporante è subentrata con pieno diritto in tutto il patrimonio delle società incorporate e in tutte le sue ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

Con l'atto di fusione, la Società incorporante ha mutato anche la propria denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A." unipersonale, e modificato lo statuto sociale dichiarando la natura dell'in house providing.

La contrattualistica

Con l'affidamento della concessione alla TUA SpA - per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime dell'in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF).

Le attività svolte

La Società gestisce i servizi di trasporto extraurbano, suburbano, urbano e trasporto ferroviario passeggeri sia su rete sociale che su rete RFI.

La Società assicura la manutenzione del parco rotabile sia della divisione gomma che della divisione ferro.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio si segnalano i seguenti fatti aziendali:

- la messa in esercizio (nel mese di settembre) di una nuova linea urbana sull'ex tracciato Pescara-Montesilvano con impiego di filobus;
- il subentro nella compagine sociale della controllata Sangritana SpA del partner industriale mediante acquisizione del 30% delle quote (verbale assemblea straordinaria del 7 novembre 2025);
- il ricorso a finanziamento chirografario per sostenere sia gli investimenti non coperto dalla contribuzione

pubblica, sia per sostenere il capitale circolante.

Per ulteriori informazioni sulla natura delle attività svolte, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente nota integrativa. Per i dettagli sui rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, essendo stato recepito dal 1° gennaio 2016 i nuovi criteri di valutazione rivenienti dalla Riforma contabile, di cui al D.Lgs. 139/2015, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Il suddetto decreto ha integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, c.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5, c.c., si è provveduto a riclassificare, limitatamente allo Stato patrimoniale, talune voci dell'esercizio precedente. Più nello specifico si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci "Crediti verso altri" e "Debiti verso fornitori". Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze (nel caso in specie, delle note credito da ricevere) nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una più agevole lettura del bilancio e una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'OIC ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con i clienti, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Informazioni sulla continuità aziendale

L'art. 2423 bis, co. 1, n. 1, del codice civile pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da prendere in considerazione nel monitoraggio costante previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa. Si tratta della valutazione della capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Dopo gli eventi emergenziali che hanno fortemente caratterizzato il triennio 2020-2022, dal 2023 la Società è tornata, al pari degli altri operatori italiani di TPL, nell'alveo della gestione ordinaria in cui la scadenza dell'affidamento dei servizi da parte della Regione Abruzzo resta fissata al 2027. A ciò si aggiunga che la Società ha ottenuto dalla stessa Regione, una integrazione contrattuale per ulteriori servizi ferroviari (nota regionale prot. DPE005/9681/2024) e la gestione del sistema filoviario Pescara-Montesilvano.

Ne consegue che la Società opera in continuità sia dal punto di vista gestionale che contrattuale, valutabile positivamente anche oltre i 12 mesi.

Il contesto geopolitico in Medio Oriente, con particolare riferimento all'escalation delle tensioni nell'area iraniana e del Golfo Persico iniziate alla fine del mese di febbraio 2026, presenta elementi di variabilità che potrebbero influenzare le dinamiche dei prezzi energetici e le catene di approvvigionamento globali. La Società sta monitorando costantemente le evoluzioni del quadro globale, che potrebbero avere ripercussioni direttamente o indirettamente sul proprio business, attuando con scrupolo tutte le relative procedure. Peraltro, almeno finora, le dichiarazioni dei principali operatori del settore escluderebbero significativi impatti della crisi mediorientale sui programmi di investimento in corso, al di là di sporadiche eccezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ricavi e costi

A decorrere dal 1° gennaio 2024 si applicano le nuove regole per la contabilizzazione dei ricavi, introdotte dal principio contabile OIC 34, finalizzato a disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da illustrare nella nota integrativa.

Dal punto di vista oggettivo, il principio OIC 34 si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione in bilancio di ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione in conto economico (ad esempio A1 o A5), con esclusione però dei ricavi che derivano da lavori in corso su ordinazione, da affitti attivi, da cessioni d'azienda, da ristorni e da transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il nuovo principio conferisce centralità all'interpretazione del rapporto contrattuale da cui origina il ricavo, per determinarne la corretta collocazione in bilancio. Al momento della rilevazione iniziale dei ricavi è necessario procedere con l'analisi del contratto di vendita al fine di stabilire le unità elementari di contabilizzazione che devono essere trattati separatamente. Nello specifico, se da un contratto di vendita o di prestazione scaturiscono obbligazioni verso il cliente, i singoli beni, servizi o altre prestazioni devono essere trattati separatamente.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Riesposizione dei dati comparativi

Nell'esercizio in esame non vi è stato alcun riallineamento di valori dell'esercizio precedente.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o

quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo è stata interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in corso non si evidenziano correzioni di errori.

Si rimanda alla sezione relativa alle rimanenze di magazzino della presente nota integrativa relativamente alle motivazioni e agli effetti derivanti dalla correzione di errori ritenuti non rilevanti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nel mese di febbraio 2025 è pervenuto l'invito da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Chieti (invito notificato a mezzo pec il 14/02/2025), di fornire documenti, dati e notizie rilevanti con riguardo alle somme erogate dalla Regione Abruzzo a titolo di conguaglio contributi in conto esercizio del TPL ex L. n. 151/81 (legge quadro) e L.R. n. 62/1983 e ss. mm. ii. per le annualità 2004/2014, a seguito di transazione deliberata dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 406 del 28/07/2017. All'esito della interlocuzione con l'Agenzia - avverso lo schema d'atto (memorie e controdeduzioni) - si è aderito all'accertamento con adesione (11/07/2025) che ha visto la pretesa tributaria (€ 207.489) definita in un piano di ammortamento le cui rate sono state tutte liquidate entro il 30 aprile 2026.

Beni di terzi

L'impianto filoviario Pescara–Montesilvano è di proprietà della Regione Abruzzo ed è affidato alla Società in regime di concessione di esercizio, con obbligo di devoluzione gratuita dell'infrastruttura all'ente concedente al termine del periodo concessorio, senza corresponsione di alcun corrispettivo. La Società è tenuta, per l'intera durata dell'affidamento, a mantenere i beni in perfetto stato di efficienza, a proprio carico, e a restituirli alla Regione Abruzzo liberi da gravami e vincoli, in conformità alle disposizioni convenzionali e regolamentari applicabili ai beni gratuitamente devolvibili. Considerata l'integrale copertura del costo dell'investimento mediante contributi pubblici in conto impianti e la devoluzione gratuita finale all'ente proprietario, l'impianto filoviario non genera, alla data del 31 dicembre 2025, esposizioni patrimoniali nette iscritte tra le immobilizzazioni materiali della Società, restando a carico della stessa esclusivamente i costi di gestione e manutenzione connessi all'esercizio del servizio.

Criteri di conversione delle poste in valuta

La Società effettua esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

In conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste vengono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2025 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2024.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	173.169.010	157.577.963	15.591.047
Attivo circolante	92.758.378	79.570.245	13.188.133
Ratei e risconti	1.067.541	2.003.293	-935.752
Totale	266.994.929	239.151.501	27.843.428

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso il socio per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

L'avviamento, iscritto nell'attivo dell'esercizio 2015 (per € 1.555.749), è stato interamente ammortizzato (nel periodo di dieci anni) e ha esaurito il suo valore contabile nel 2023.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Nell'esercizio in corso non risultano diritti di brevetto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati e iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai

beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, inclusi i lavori sulle tratte ferroviarie di ammodernamento dell'infrastruttura ed efficienza delle reti, finanziati da Enti pubblici, i costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere sono contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	594.626	572.585	22.041
Concessioni, licenze e marchi	47.495	102.664	-55.169
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.237.420	6.377.787	859.633
Altre	659.612	698.978	-39.366
Valore fine esercizio	8.539.153	7.752.014	787.139

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che riepilogano anche il costo storico e i fondi di ammortamento (si veda l'allegato).

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" si riferisce al software con licenza d'uso SAP Business One.

La voce "Avviamento" si riferiva alla differenza di fusione emersa nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione. L'avviamento, iscritto nel 2015 per € 1.555.749 e corrispondente al valore esposto in perizia, è stato ammortizzato in 10 anni. L'ammortamento si è concluso nel 2023.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano rispetto al precedente esercizio. La voce accoglie i costi a carico della Società per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La TUA SpA, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura

ferroviaria lotti 1), 2) e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui € 12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la TUA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con tranches finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa. Nell'esercizio in esame l'importo contabilizzato di € 7.237.420 si riferisce per € 2.461.261 al 17,4% dei costi per i lavori effettuati al 2019, per € 2.721.589 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2020, per € 55.270 ai costi sostenuti nel 2021, per € 127.289 ai costi sostenuti nel 2022, per € 385.184 ai costi sostenuti nel 2023, per € 564.908 ai costi sostenuti nel 2024 e per € 15.000 ai costi sostenuti nel 2025 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera. La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (di € 11.708.346) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016, n. 89 del 3 luglio 2017 e n. 104 del 20 agosto 2018 (€ 7.279.800) è invece iscritta nella voce "C) 4 Crediti verso controllanti" per € 875.740, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

<i>Categoria di beni</i>	<i>Aliquota</i>	<i>durata / anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi del 2025 sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di utilizzazione (pari alla durata dell'affidamento in house).

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Per le immobilizzazioni materiali non di proprietà e realizzate con il concorso di contributi in conto impianti, la Società applica il criterio di contabilizzazione previsto dall'OIC 16 che prevede l'iscrizione del cespite al costo al netto dei contributi stessi, in alternativa al metodo indiretto basato sulla rilevazione dei contributi tra i risconti passivi. In particolare, per l'impianto ferroviario di collegamento tra la Città di Pescara e la Città di Montesilvano, di proprietà della Regione Abruzzo e affidato alla Società in regime di concessione/esercizio con obbligo di devoluzione gratuita al termine del periodo concessorio, il costo complessivo di realizzazione è integralmente coperto da contributi pubblici in conto impianti, vincolati all'opera. In applicazione del metodo diretto previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti correlati all'infrastruttura sono imputati a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione; di conseguenza, alla data del 31 dicembre 2025 il valore contabile netto dell'impianto non risulta iscritto tra le immobilizzazioni materiali della Società, essendo il costo complessivo dell'investimento interamente neutralizzato dai contributi pubblici correlati. Il cambiamento di criterio rispetto agli esercizi precedenti, nei quali i contributi in conto impianti erano iscritti tra i risconti passivi a fronte di immobilizzazioni in corso esposte al lordo, ha natura meramente espositiva e non determina effetti sul risultato economico d'esercizio né sul patrimonio netto, in conformità ai principi di rappresentazione veritiera e corretta di cui all'art. 2423 c.c. e alle disposizioni dell'OIC 16.

I costi sostenuti per gli interventi di manutenzione straordinaria sui treni (c.d. manutenzione di secondo livello) sono capitalizzati portando ad incremento del valore del rotabile in quanto presentano caratteristiche tecniche e di legge per il mantenimento dell'efficienza e la sicurezza del trasporto ferroviario, come risulta dalla relazione del perito esterno nominato dalla direzione aziendale. I costi di manutenzione straordinaria capitalizzati sono relativi a fatture di acquisto e a lavori in economia sui rotabili. Detti costi vengono capitalizzati sul rotabile di riferimento in ragione della durata di esercizio prevista. I costi della manutenzione ordinaria del parco rotabile restano imputati al conto economico.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Terreni e fabbricati	12.104.574	12.027.460	77.114
Impianti e macchinari:	121.271.645	92.473.736	28.797.909
▪ autobus	70.538.947	57.228.334	13.310.613
▪ treni	47.659.244	33.231.191	14.428.053
▪ impianti e macchinari	3.073.454	2.014.211	1.059.243
Attrezzature ind.li e comm.li	824.918	777.696	47.222
Altri beni	1.025.362	898.821	126.541
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.172.875	35.423.843	-17.250.968
Valore fine esercizio	153.399.374	141.601.556	11.797.818

Il valore storico delle immobilizzazioni materiali e i relativi fondi di ammortamento vengono di seguito esposti.

	<i>costo storico</i>	<i>f.do ammortamento</i>	<i>saldi al 31/12/2025</i>
Terreni e fabbricati	23.161.625	11.057.051	12.104.574
Impianti e macchinari:	292.010.321	170.738.676	121.271.645
▪ autobus	209.624.347	139.085.400	70.538.947
▪ treni	68.011.910	20.352.666	47.659.244
▪ impianti e macchinari	14.374.064	11.300.610	3.073.454
Attrezzature ind.li e comm.li	1.835.288	1.010.370	824.918
Altri beni	9.089.103	8.063.741	1.025.362
Immobilizzazioni in corso e acconti	18.172.875	0	18.172.875
Valore fine esercizio	344.269.212	190.869.838	153.399.374

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali che riepilogano anche il costo storico ai fondi di ammortamento (si veda l'allegato).

Le immobilizzazioni in corso registravano nel 2024 l'impianto filoviario (pari a € 27.245.924 nel 2024). L'impianto filoviario insiste nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie e individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti e opere civili,

la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio e alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolgerà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio

Nel corso dell'esercizio 2025 è entrato in funzione l'impianto filoviario denominato "La Verde", destinato al collegamento tra la Città di Pescara e la Città di Montesilvano, con avvio del servizio in data 11 settembre 2025, successivamente al completamento delle verifiche e delle prove funzionali previste dalla normativa di settore e del periodo di pre-esercizio disposto dall'ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali – autorità pubblica competente in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi. In particolare, ANSFISA, all'esito delle verifiche tecniche, dei sopralluoghi e delle prove di funzionalità effettuate ai sensi del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753, ha rilasciato il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio del collegamento filoviario Pescara – Montesilvano "La Verde", subordinando l'attivazione del servizio allo svolgimento di un periodo di pre-esercizio finalizzato alla verifica del regolare funzionamento dell'infrastruttura e dei sistemi di esercizio, a tutela della sicurezza dell'utenza e della collettività. Il periodo di pre-esercizio si è concluso con esito positivo, consentendo l'apertura al pubblico esercizio dell'impianto a decorrere dall'11 settembre 2025, nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'autorità competente. Alla data del 31 dicembre 2025 gli investimenti complessivamente sostenuti per la realizzazione dell'infrastruttura ammontano a euro 30.315.571, integralmente coperti da fonti pubbliche vincolate, così composte: euro 28.991.178 mediante finanziamenti ministeriali in conto impianti; euro 1.324.392 mediante utilizzo di risorse rivenienti dal Fondo Comune Trasporti ex L. 297/1978, già incassate in esercizi precedenti e destinate alla realizzazione dell'opera. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano rendicontati e incassati contributi ministeriali per euro 23.023.871, mentre residuano crediti verso enti finanziatori per euro 5.967.299, relativi a somme da incassare a seguito della rendicontazione finale prevista nell'esercizio successivo. Tali contributi sono commisurati al costo dell'investimento e sono vincolati alla realizzazione e al mantenimento in esercizio dell'infrastruttura. In conformità a quanto previsto dall'OIC 16 in tema di immobilizzazioni materiali acquisite con contributi in conto impianti, la Società ha adottato, a decorrere dal presente esercizio, il criterio che prevede l'iscrizione del cespite al costo al netto dei contributi, con imputazione dei contributi stessi a diretta riduzione del valore dell'immobilizzazione. Pertanto, mentre negli esercizi precedenti le opere in corso erano esposte tra le immobilizzazioni materiali al lordo dei contributi, con contestuale rilevazione dei contributi ricevuti tra i risconti passivi, nel presente bilancio il costo dell'infrastruttura filoviaria è esposto al netto dei contributi pubblici correlati. Di conseguenza, alla data del 31 dicembre 2025 l'impianto filoviario non presenta un valore netto iscritto tra le immobilizzazioni materiali della Società.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In particolare, l'informativa sull'impatto economico-patrimoniale dei contratti di leasing si riferisce all'arco temporale di 10 anni per gli autobus e 5 anni per le autovetture.

Le operazioni in commento hanno per oggetto 28 autobus, di cui riscattati 16, e 13 autovetture, di cui riscattate 7, assegnate al personale dirigente e per esigenze di servizio.

Nel prospetto che segue vengono riportate le informazioni supplementari richieste dal legislatore nell'articolo 2427, comma 1, n. 22, c. per rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario.

<i>Operazioni di locazione finanziaria</i> <i>Prospetto degli effetti sul patrimonio netto e sul risultato di esercizio</i>	
Valore attuale delle rate di canone non scadute alla data di chiusura del bilancio	72.513
Canoni di leasing di competenza dell'esercizio	281.945
di cui Interessi passivi di competenza dell'esercizio	26.067
Valore lordo dei beni (valore di acquisto)	4.130.972
Ammortamento dell'esercizio	528.253
Fondo ammortamento fine esercizio	2.266.027
Rettifiche di valore	0
Riprese di valore	0
Valore netto (*)	1.864.945
rettifiche amm.ti cespiti riscattati	-32.127
Effetto a conto economico (inclusi oneri IRAP)	-215.515
Effetto a patrimonio netto (inclusi oneri IRAP)	-215.515

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 8.224.393 e sono costituite da:

- imprese controllate per € 7.736.870;
- imprese collegate per € 477.523;
- altre imprese per € 10.000.

a) imprese controllate

Le partecipazioni verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 sono costituite da:

- Sangritana SpA iscritta per un valore di € 7.302.000;
- Autoservizi Cerella Srl iscritta per un valore di € 434.870;
- Sistema Srl interamente svalutata in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	67.623	(*)	499.501	80,05	399.850	434.870
Sangritana SpA	Lanciano	8.333.000	(1.933.203)	(*)	9.308.953	70,00	8.333.000	7.302.000
Sistema Srl	Chieti	10.000	(465.747)	(**)	(1.698.979)	75,19	(1.277.462)	0
								Σ 7.736.870

(*) Dati relativi al redigendo progetto di bilancio al 31 dicembre 2025

(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016 (pre-fallimento)

Con riguardo alla partecipazione nella Sangritana SpA si annota che il valore del Patrimonio netto di pertinenza di € 8.333.000 è determinato dalla quota di pertinenza del capitale sociale (nella misura del 70% pari a € 5.833.000) e dalla riserva straordinaria imputabile integralmente alla TUA per aumento capitale sociale (pari a € 2.500.000), giusta delibera assembleare del 7 novembre 2025 (sull'ingresso del socio privato nella compagine sociale).

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso deficit standard tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in Cassazione, che con sentenza del 22 febbraio 2024, ha definitivamente respinto le istanze sia della parte ricorrente (Autoservizi Cerella) che la riconvenzionale della Regione Abruzzo. Da ultimo, la Autoservizi Cerella ha presentato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale (depositato il 14 giugno 2022) nei confronti dell'Ente Regione per crediti spettanti (dal 2004 al 2012) sulla base del ricalcolo del costo standard riferito a quello degli operatori regionali appartenenti alla medesima categoria dimensionale (cluster) per chilometri percorsi e/o numero di addetti, così come stabilito dalla D.G.R. n. 14950/2018 e determinazione dirigenziale n. 001/30/2019. Il giudice amministrativo si è pronunciato (sentenza del 27 novembre 2025) riportante il difetto di giurisdizione del ricorso. Da ultimo si annota che la recente L.R. 4/2026, all'art. 13, ha stanziato un contributo straordinario (nel limite massimo di € 1,5 milioni) a favore della Autoservizi Cerella a titolo di conguaglio contributivo dovuto per gli anni 2004-2012 la cui esatta quantificazione è demandata agli uffici regionali competenti. Sono in corso le attività di interlocuzione con il competente dipartimento trasporti.

Con riguardo alla Sangritana SpA si annota che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica che ha visto l'ingresso del partner industriale nella compagine sociale nella misura del 30% (dal 7 novembre 2025), la partecipazione della TUA è scesa al 70%. Nel 2022 gli amministratori hanno verificato, attraverso l'esecuzione di un esercizio di impairment test con un orizzonte temporale di quattro anni, la recuperabilità del valore della partecipazione nella Sangritana SpA. Tale verifica si è basata su una valutazione del valore d'uso determinato, in accordo con l'OIC 9, attraverso l'attualizzazione dei flussi previsti dal piano economico-finanziario 2023-2026. A seguito del test si è proceduto nell'esercizio 2022 alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 378.000. Sulla base dei dati consuntivati dalla controllata al 31 dicembre 2024 sono emersi indicatori di perdita durevole di valore che hanno richiesto la ripetizione dell'esercizio di impairment test sulla base dei dati del piano economico-finanziario 2025-2027. A seguito del test si è proceduto nell'esercizio 2024 alla svalutazione del valore della partecipazione per un importo pari a € 1.900.000. Al 31 dicembre 2025 è emersa la necessità di ripetere l'esercizio di impairment test sulla base del nuovo piano economico-finanziario 2026-2028. A seguito del test non sono emersi indicatori di perdita durevole di valore che hanno richiesto la svalutazione del valore della partecipazione.

Relativamente alla Società Sistema in liquidazione, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 477.523 e si riferiscono alla partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Utile (perdita) di esercizio</i>		<i>Patrimonio netto</i>	<i>% partecipazione</i>	<i>Patrimonio netto di pertinenza</i>	<i>Valore iscrizione a bilancio</i>
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	86.003	(*)	3.669.483	18,92	694.266	477.523
							Σ	477.523

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2025.

d) altre imprese

Al 31 dicembre 2025 risulta la partecipazione in Asstra Rail (Consorzio ferroviario dell'Associazione datoriale ASSTRA) per € 10.000.

2) Crediti

Saldo movimentazioni

a) verso imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	Δ
Crediti vs imprese controllate ees	0	0	0
Crediti vs imprese controllate eoes	3.006.090	0	3.006.090
totale	3.006.090	0	3.006.090

Al 31 dicembre 2025 risultano, tra le immobilizzazioni finanziarie, crediti verso l'impresa controllata Sangritana SpA.

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	Δ
Rimanenze	9.773.408	9.022.001	751.407
Crediti	73.564.645	66.514.482	7.050.163
Disponibilità liquide	9.420.325	4.033.762	5.386.563
totale	92.758.378	79.570.245	13.188.133

I. Rimanenze

Criteri di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rappresentato essenzialmente da materiale di ricambio e, al 31 dicembre 2020, consegue dalle attività di verifica fisica presenti presso tutti i magazzini della Società nell'ambito del progetto di riorganizzazione degli stessi. Tale attività ha richiesto l'utilizzo del "fondo obsolescenza magazzino" (di € 1.504.095) per tenere conto delle merci a lento rigiro e di scarso utilizzo.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra le rimanenze al 31 dicembre 2025 con quelle dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Rimanenze	9.773.408	9.022.001	751.407

L'incremento delle rimanenze è ascrivibile all'aumento delle giacenze del materiale automobilistico e ferroviario.

Il saldo al 31/12/2025 include, per € 1.058.728, l'iscrizione nelle esistenze iniziali delle quantità dei beni della divisione ferroviaria in precedenza non inventariate e rilevate. La Legge di Bilancio 2024 (art.1, commi 78-85, legge 213/2023) ha previsto la possibilità di regolarizzare fiscalmente le rimanenze di magazzino (c.d. rottamazione del magazzino) finalizzata a consentire alle imprese (non IAS) di adeguare il valore contabile delle rimanenze all'1/01/2023 alla loro effettiva consistenza. Per la valorizzazione economica delle maggiori quantità delle esistenze iniziali si è fatto ricorso alla perizia di un esperto indipendente. Gli amministratori valutano tale correzione di errori non rilevante.

II. Crediti

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2025 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale imputando gli effetti a conto economico in accordo all'OIC 19.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2025, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze

temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

I crediti verso altri accolgono i crediti verso enti finanziatori relativi a contributi in conto impianti maturati per la realizzazione dell'impianto filoviario Pescara–Montesilvano e non ancora incassati alla data del 31 dicembre 2025, in quanto subordinati al completamento delle procedure di rendicontazione finale previste per l'esercizio successivo. Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo, in conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8, c.c. e ai criteri di valutazione previsti dall'OIC 15, tenuto conto della natura pubblica dei finanziatori, dello stato di avanzamento delle procedure amministrative e dell'assenza di elementi che facciano ritenere non soddisfatte le condizioni per l'erogazione definitiva dei contributi.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2025, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/clienti e.e.e.s.	4.436.602	5.232.099	-795.497
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	1.050.390	5.414.649	-4.364.259
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	736.475	0	736.475
Crediti v/imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/controllanti e.e.e.s.	54.491.798	50.757.224	3.734.574
Crediti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	
Crediti tributari e.e.e.s.	1.303.761	1.652.125	-348.364
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	11.092.013	3.154.626	7.937.387
Crediti v/altri e.o.e.s.	453.606	303.759	149.847
totale	73.564.645	66.514.482	7.050.163

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2025 è così costituito:

- a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>Σ</i>
Crediti v/clienti e.e.e.s.	4.436.602	0	4.436.602
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	1.050.390	0	1.050.390
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	736.475	736.475
Crediti v/imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/controllanti e.e.e.s.	54.491.798	0	54.491.798
Crediti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.303.761	0	1.303.761
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	11.092.013	0	11.092.013
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	453.606	453.606
totale	72.374.564	1.190.081	73.564.645

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2025 crediti espressi in moneta estera.



 **TUA** | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE 

**TERMINAL
BUS**

 **Fermata
138**

1) Crediti v/clienti e.e.e.s

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/clienti e.e.e.s.	4.436.602	5.232.099	-795.497
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
totale	4.436.602	5.232.099	-795.497

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente per € 824.690 alla commercializzazione dei servizi di trasporto come da convenzione con Trenitalia (terzo addendum), per 887.674 a crediti verso il Comune di Pescara per eccedenze chilometriche effettuate nell'anno 2025, per € 269.582 alle compensazioni con le aziende di trasporto in pool su Unico, € 262.878 alla pubblicità esposta sul parco rotabile, per € 184.466 per vendita veicoli aziendali fuori uso e per € 139.642 per rimborso sul pendolarismo studentesco.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuberanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025</i>
4.013.189	-	-	-	-	4.013.189

2) Crediti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	1.050.390	5.414.649	-4.364.259
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	736.475	0	736.475
totale	1.786.865	5.414.649	-3.627.784

I crediti verso clienti si riferiscono a posizioni creditorie verso la controllata Sangritana (per € 818.306) tra cui il piano di rientro post ingresso partner industriale.

I crediti verso la controllata Autoservizi Cerella, pari ad € 52.433 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

I crediti verso le imprese controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuberanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025</i>
3.141.346	-	-	-	-	3.141.346

4) Crediti v/controllanti

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/controllanti e.e.e.s.	54.491.798	50.757.224	3.734.574
Crediti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
totale	54.491.798	50.757.224	3.734.574

I crediti si riferiscono alla posizione creditoria nei confronti della controllante Regione Abruzzo. Per le finalità previste dal D.Lgs. 118/2011, i crediti vantati nei confronti della Regione Abruzzo sono sottoposti alla relazione di asseverazione da parte della società di revisione.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025</i>
3.537.031	-	-	-	-	3.537.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti tributari e.e.e.s.	1.303.761	1.652.125	-348.364
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	1.303.761	1.652.125	-348.364

I crediti tributari attengono principalmente al credito d'imposta per consumo carburante per autotrazione per € 1.047.281.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 80.999 individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel periodo 2017-2025 non ha subito variazioni.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuperanza/ rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025</i>
80.999	-	-	-	-	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

Non sussistono al 31 dicembre 2025 crediti per imposte anticipate.

5) Crediti v/altri

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/altri e.e.e.s.	11.092.013	3.154.626	7.937.387
Crediti v/altri e.o.e.s.	453.606	303.759	149.847
totale	11.545.619	3.458.385	8.087.234

I crediti verso altri risultano composti, principalmente, per € 764.541 crediti verso l'ente Regione, per € 597.306 crediti verso Trenitalia a valere progetto SUV, per € 2.195.149 crediti verso Ministero delle Politiche sociali per recupero oneri malattia, per € 5.967.299 crediti verso Ministero Trasporti per lavori filovia, per € 825.931 verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio, per € 18.510 crediti verso compagnia assicuratrice per risarcimento danni da sinistri, per € 84.624 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, verbali conciliazione), per € 47.867 crediti per distacco dipendente presso Consiglio Regionale e per € 859.294 crediti verso il Comune di Pescara per contribuzione bus elettrici.

I "Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio" includono per € 9.117.079 crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS, ex MIT) relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2024</i>	<i>Utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>Esuberanza/rilascio</i>	<i>Giroconti riclassifiche</i>	<i>Accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31/12/2025</i>
9.117.079	-	-	-	-	9.117.079

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2025 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2025 al netto</i>
Crediti v/clienti	8.449.791	4.013.189	4.436.602
Crediti v/controllate	4.928.211	3.141.346	1.786.865
Crediti v/controllanti	58.028.829	3.537.031	54.491.798
Crediti tributari	1.384.760	80.999	1.303.761
Crediti v/altri	20.662.698	9.117.079	11.545.619
totale	93.454.289	19.889.644	73.564.645

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2025 è la seguente.

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Depositi bancari e postali	9.395.749	3.994.091	5.401.658
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	24.576	39.671	-15.095
totale	9.420.325	4.033.762	5.386.563

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2025 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Criteri di valutazione

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.067.541	2.003.293	-935.752
totale	1.067.541	2.003.293	-935.752

La voce accoglie principalmente i premi corrisposti per polizze assicurative del materiale rotabile e varie, nonché le imposte e tasse automezzi strumentali.



PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2025 vengono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Patrimonio netto	56.830.920	56.726.195	104.725
Fondo per rischi e oneri	5.630.159	7.007.717	-1.377.558
Trattamento di fine rapporto	5.977.893	6.520.468	-542.575
Debiti	90.224.549	74.957.138	15.267.411
Ratei e risconti	108.331.408	93.939.983	14.391.425
totale	266.994.929	239.151.501	27.843.428

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio si attesta a €56.830.920.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 sono evidenziate nel prospetto che segue.

	<i>Capitale</i>	<i>Riserva da sopraprezzo delle azioni</i>	<i>Altre riserve</i>		<i>Utile (perdite) portati a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
			<i>Riserva straordinaria</i>	<i>Varie altre riserve</i>			
Valore di inizio esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.234.338	- 9.269.869	337.731	56.726.195
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni							
Altre variazioni							
Incrementi				337.731			337.731
Decrementi							1
Riclassifiche							
Risultato di esercizio						104.724	104.724
Valore di fine esercizio	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.572.069	- 9.269.869	104.724	56.830.920

Il capitale sociale ammonta a € 39.000.000 ed è suddiviso in 39.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a € 23.892.168, si è originata nel 2014 e ha subito: - nel 2015 la riduzione di € 2.740.438 per effetto dell'iscrizione della imposta differita, con riferimento all'IRAP, calcolata nella misura del 5,12% del plusvalore attribuito al valore contabile delle attività; - nel 2018 la riduzione di €12.445.543 accogliendo le perdite al 2014, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio 2017 del 29 giugno 2018.

La voce Riserve di rivalutazione di € 1.531.827 si riferisce all'incremento di valore attribuito a taluni mezzi ferroviari rivalutati negli esercizi pregressi (perizia di stima del 2021).

La voce Altre riserve si è originata nel 2014 a copertura perdite, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio del 4 luglio 2015.

La voce Utili o perdite portati a nuovo, pari a € -9.269.869, include gli effetti derivanti dalla correzione di errori rilevanti per effetto del decremento di valore di taluni mezzi ferroviari svalutati negli esercizi precedenti (perizia di stima del 2021).

Si forniscono le ulteriori informazioni di cui al n. 7-bis, comma 1, art. 2427 c.c., sulla origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto.

<i>Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto</i>	<i>valore al 31/12/2025</i>	<i>Possibilità di utilizzo (*)</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Quota non disponibile</i>
Capitale	39.000.000			
Conferimenti iniziali				
Aumento capitale sociale				
Annullamento azioni proprie				
Totale capitale	39.000.000			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.892.168	A, B	36.337.711	
Riserva da avanzo di fusione	-			
Riserva da rivalutazione	1.531.827			
Altre riserve	1.572.070	B	651.974	
Utili (perdite) portati a nuovo	- 9.269.869			
Utile (perdita) dell'esercizio	104.724			
Totale	56.830.920		36.989.685	

(*) A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuibilità ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Criteri di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	1.422.811	1.565.181	-142.370
Altri fondi	4.207.348	5.442.536	-1.235.188
totale	5.630.159	7.007.717	-1.377.558

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite originatosi sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

	<i>31/12/24</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/25</i>
Fondo per imposte, anche differite	1.565.181		142.370	1.422.811
totale	1.565.181		142.370	1.422.811

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio (decrementi) per la quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione degli altri fondi.

<i>Altri fondi:</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>saldi al 31/12/2025</i>
per rischio contenzioso	2.668.652	379.344	840.648	2.207.348
per competenze arretrate dipendenti	2.000.000			2.000.000
per incentivo esodo e simili (CdE)	0			0
per manutenzione ciclica	773.884		773.884	0
totale	5.442.536	579.344	1.614.532	4.207.348

Per il dettaglio delle variazioni degli "Altri fondi" si rinvia al commento delle voci "Accantonamenti per rischi" e "Altri accantonamenti" del conto economico.

Nel 2025 il "Fondo manutenzione ciclica" si riduce per effetto del cambiamento di stima (OIC 29) operato dalla Società a seguito di nuove e sopravvenute informazioni in ordine agli interventi di manutenzione straordinaria. Dette informazioni si ricavano dalla minuziosa analisi del perito (esterno) incaricato dalla direzione aziendale. Per maggiori informazioni si rinvia al commento dei criteri di valutazione delle "Immobilizzazioni materiali".

C) *Trattamento di fine rapporto*

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2025 si attesta ad € 5.977.893, di cui e.e.e.s. €334.910 ed e.o.e.s. € 5.642.983.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Trattamento di fine rapporto	5.977.893	6.520.468	-542.575
totale	5.977.893	6.520.468	-542.575

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo del trattamento di fine rapporto:

<i>Fondo TFR:</i>	<i>31/12/24</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/25</i>
saldo iniziale	6.520.467			6.520.467
accantonamento dell'esercizio		3.231.801		3.231.801
rivalutazione		145.819		145.819
utilizzo per rivalsa per competenze anticipate (0,5%)			245.165	-245.165
utilizzo per previdenza complementare e tesoreria			3.026.299	-3.026.299
utilizzo per liquidazioni, anticipazioni, trasferimento dipendenti			646.768	-646.768
arrotondamento e altre rettifiche			1.962	-1.962
totale	6.520.467	3.377.620	3.920.194	5.977.893

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2025 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nel 2025, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Criteri di valutazione

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/banche e.e.e.s.	11.141.378	14.998.637	-3.857.259
Debiti v/banche e.o.e.s.	14.586.835	9.937.567	4.649.268
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	47.655.311	37.051.590	10.603.721
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	908.491	1.543.214	-634.723
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	42.849	8.365
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.757.399	1.396.367	361.032
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.401.062	3.398.701	2.361
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	5.396.273	5.099.903	296.370
Altri debiti e.o.e.s.	1.409.910	1.488.310	-78.400
totale	90.224.549	74.957.138	15.267.411

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	11.141.378	-	0	11.141.378
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	14.586.835	0	14.586.835
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	47.655.311	0	0	47.655.311
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	908.491	0	0	908.491
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	0	0	51.214
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.757.399	0	0	1.757.399
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.401.062	0	0	3.401.062
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	5.396.273	0	0	5.396.273
Altri debiti e.o.e.s.	0	1.409.910	0	1.409.910
totale	74.227.804	15.996.745	0	90.224.549

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2025 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/banche e.e.e.s.	11.141.378	14.998.637	-3.857.259
Debiti v/banche e.o.e.s.	14.586.835	9.937.567	4.649.268
totale	25.728.213	24.936.204	792.009

Il minor indebitamento bancario di breve periodo, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile:

- all'utilizzo, dal secondo semestre 2025 e a seguito di procedura negoziata preceduta da avviso di manifestazione di interesse, del factoring pro solvendo per l'anticipo corrispettivo contratto di servizio;
- alla cessione pro-soluto della sesta bimestralità 2025 del contratto di servizio;
- all'incasso del corrispettivo relativo al contratto di servizio in rate bimestrali.

L'incremento dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si riferisce principalmente al finanziamento bullet di € 10.000.000 erogato a TUA S.p.A. dal Mediocredito Centrale a sostegno di un ampio piano di investimenti per il rinnovo del parco mezzi. Nel mese di febbraio 2026, a seguito incasso parziale di contributi regionali e in virtù del mandato all'incasso notificato alla Regione Abruzzo, sono stati rimborsati anticipatamente circa 2.000.000 di euro.

4) debiti v/finanziatori

La situazione dei debiti v/finanziatori al 31 dicembre 2025 è la seguente:

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
totale	3.916.676	0	3.916.676

La voce accoglie il debito verso International Factors Italia SpA per l'utilizzo a fine esercizio della linea di credito rotativa pro solvendo.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2025 è la seguente:

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	47.655.311	37.051.590	10.603.721
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
totale	47.655.311	37.051.590	10.603.721

L'incremento dei debiti v/fornitori, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile ai cospicui investimenti sul materiale rotabile, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel 2026.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	908.491	1.543.214	-634.723
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	908.491	1.543.214	-634.723

I debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2025 si riferiscono essenzialmente per € 752.104 all'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della ex controllata Sistema in liquidazione, per € 30.333 ai servizi resi dalla controllata Autoservizi Cerella e per € 126.055 ai servizi resi dalla controllata Sangritana.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	42.849	8.365
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
totale	51.214	42.849	8.365

Al 31 dicembre 2025 i debiti verso imprese collegate si riferiscono alla Società Ti.bus.

11) debiti v/controlanti

Al 31 dicembre 2025 non sussistono debiti verso controllanti.

12) debiti tributari

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti tributari e.e.e.s.	1.757.399	1.396.367	361.032
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	1.757.399	1.396.367	361.032

La voce “debiti tributari” si riferisce al debito per IRAP, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2025.

13) debiti v/istituti di previdenza

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.401.062	3.398.701	2.361
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.			0
totale	3.401.062	3.398.701	2.361

La voce “debiti v/Istituti di previdenza” accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate, sia su quelle maturate nel 2025 ed erogate agli inizi del 2026.

14) altri debiti

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Altri debiti e.e.e.s.	5.396.273	5.099.903	296.370
Altri debiti e.o.e.s.	1.409.910	1.488.310	-78.400
totale	6.806.183	6.588.213	217.970

La voce “altri debiti” entro l'esercizio si riferisce principalmente: € 2.669.583 per congedi maturati dal personale e € 236.084 per competenze ordinarie maturate dal personale.

E) Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Ratei passivi	89.478	32.596	56.882
Risconti passivi su contributi in c/impianti	105.946.675	91.812.878	14.133.797
Risconti passivi vari	2.295.255	2.094.509	200.746
totale	108.331.408	93.939.983	14.391.425

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2025 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente:

- per € 615.122 su contributi ex lege 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 8.975.950 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata ex FAS, di cui al fondo comune, e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus (per € 2.204.406) e all'acquisto di materiale ferroviario (per € 6.771.545) per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 1.688.179 su contributi comunali per finanziamento autobus elettrici;
- per € 48.539.136 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile e filoviario;
- per € 45.226.203 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo per acquisto di treni;
- per € 16.083 sui contributi per impianti gestiti dal GSE;
- per € 876.327 per contributi a valere sul PNRR destinati ai depositi di Teramo e Lanciano.

Nel corrente esercizio sono stati interamente rilasciati i contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa in quanto l'impianto filoviario è entrato in funzione nel corso dell'esercizio.

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2025 pari a € 2.295.255 si riferiscono ai documenti di viaggio con validità annuale e con validità mensile, venduti nel 2025, ma di competenza del 2026.





CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteri di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale sono rilevati con il metodo dei “risconti passivi” (OIC n. 16).

I contributi in conto impianti correlati alla realizzazione dell’impianto filoviario Pescara–Montesilvano sono stati contabilizzati, a decorrere dall’esercizio 2025, secondo il criterio previsto dall’OIC 16 che consente l’iscrizione dei contributi stessi a diretta riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. Il cambiamento di criterio rispetto agli esercizi precedenti, nei quali i contributi erano rilevati tra i risconti passivi con correlata esposizione delle immobilizzazioni in corso al lordo dei contributi, è stato effettuato al fine di fornire una rappresentazione più aderente alla natura dell’investimento, interamente finanziato da risorse pubbliche e relativo a un bene di proprietà della Regione Abruzzo, gratuitamente devolvibile alla stessa al termine della concessione. Tale cambiamento ha natura meramente espositiva e non comporta effetti sul risultato economico dell’esercizio né sul patrimonio netto complessivo, in quanto il contributo continua a concorrere al risultato d’esercizio in modo sistematico lungo la vita utile del bene, in coerenza con il principio di competenza economica e con l’art. 2423 c.c. in tema di rappresentazione veritiera e corretta.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2025 e 2024 è il seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Ricavi del traffico, di cui:	21.923.362	20.139.913	1.783.449
autolinee	19.767.534	18.741.629	1.025.905
ferrovia	2.155.828	1.398.284	757.544
Corrispettivo regionale TPL	87.229.820	87.241.659	-11.839
Corrispettivo Comune Pescara	887.674	870.285	17.389
Corrispettivo altri Comuni	107.175	-	107.175
Altri:			0
Tessere	71.970	74.164	-2.194
Irregolarità di viaggio	498.082	379.056	119.026
Contributi per agevolazioni tariffarie	373.957	375.651	-1.694
Altri corrispettivi comunali	0	0	0
Altri ricavi	0	52.044	-52.044
totale	111.092.040	109.132.772	1.959.268

Ricavi del traffico

I ricavi del traffico incidono sul totale della voce A1) per il 19,7%, mentre sul totale del valore della produzione per il 17,3%.

La voce ricavi del traffico include (nel 2025 e nel biennio precedente) l'integrazione tariffaria regionale del "Progetto Unico" per effetto della clausola di salvaguardia sui minori incassi rispetto allo stock storico. Per il 2025 l'integrazione regionale si attesta ad € 961.922, rispetto al 2024 di € 1.645.696.

Corrispettivo TPL regionale

Il corrispettivo regionale si riferisce al compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di in house providing - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017; l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Dunque dal 2019, per effetto del contratto di servizio di cui al richiamato DGR 539/2017, è vigente il nuovo regime di trasferimenti regionali che prevede l'erogazione del corrispettivo annuale in luogo delle precedenti contribuzioni chilometriche. La Società ha ottenuto dalla stessa Regione, una integrazione contrattuale per ulteriori servizi ferroviari (nota regionale prot. DPE005/9681/2024) e filoviari.

Il corrispettivo, oggetto di rivalutazione come previsto dal contratto di servizio, si attesta a € 87.229.820 e incide sulla voce A1) per il 78,5%, mentre sul totale del valore della produzione per il 68,8%.

Ricavi per area geografica

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'esame degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	494.042	165.265	328.777
totale	494.042	165.265	328.777

Gli incrementi si riferiscono ai lavori interni effettuati sul parco rotabile.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Contributi in c/ esercizio	0	1.385.384	-1.385.384
Contributi in c/ capitale	8.417.558	6.548.800	1.868.758
Altri	6.705.768	7.679.724	-973.956
totale	15.123.326	15.613.908	-490.582

Contributi in c/ esercizio

Si provvede al raffronto tra il dettaglio dei contributi del 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Compensazione Fondo indennizzo ricavi TPL ex DL 34/2020	0	1.265.384	-1.265.384
Contributi regionali caro carburante ex DL 115 e 144/2022	0	0	0
Contributi diversi in c/ esercizio	0	120.000	-120.000
totale	0	1.385.384	-1.385.384

Nel corrente esercizio non si rilevano movimentazioni nella voce "contributi in c/ esercizio".

Contributi in c/ capitale

Si provvede al raffronto tra i contributi relativi all'esercizio 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Contributi regionali per autobus	6.921.242	5.109.086	1.812.156
Contributi fondo comune ex lege 297/78	819.426	819.766	-340
Contributi regionali per treni	459.640	402.698	56.942
Contributi comunali per autobus	217.250	217.250	0
totale	8.417.558	6.548.800	1.868.758

I contributi in conto capitale sono contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, per cui ciascun anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo:

- i contributi regionali in conto impianti per autobus e per treni rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus e di treni di competenza dell'esercizio 2025, rispettivamente, di € 6.921.242 e di € 459.640;
- i contributi comunali in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo comunale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2025 di € 217.250.

Parimenti, i contributi di cui al Fondo comune, ex lege 297/1978, pari ad € 819.426, sono correlati alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che detto fondo va a finanziare.

Altri

La voce "altri" risulta così composta.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Pubblicità	215.474	215.474	0
Fitti attivi, concessioni e canoni	140.484	142.261	-1.777
Risarcimento danni – indennizzi assicurativi	159.162	184.258	-25.096
Credito d'imposta accise (DL 265/2000, DL 246/2001)	1.372.201	1.457.376	-85.175
Esuperanza fondo rischi	814.532	4.068.952	-3.254.420
Diversi	4.003.915	1.611.403	2.392.512
totale	6.705.768	7.679.724	-973.956

La voce "Esuperanza fondo rischi" attiene alla riduzione nel 2025 del fondo manutenzione ciclica risultato eccedente. Si rinvia al commento della voce "Fondo per rischi e oneri" del passivo patrimoniale.

La voce residuale "Diversi" include, tra l'altro: € 446.432 per recuperi e rimborsi da fornitori; € 325.783 per plusvalenze da alienazioni di cespiti; € 14.506 per rimborsi per personale distaccato; € 3.784 per contributo GSE su impianti ad alta efficienza energetica ed € 3.132.727 per sopravvenienze attive.

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'esame delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è il seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Carburante automezzi strumentali	12.950.843	13.740.828	-789.985
Pneumatici e lubrificanti	1.044.771	1.002.732	42.039
Materiali manutenzione	8.776	2.491	6.285
Ricambi	2.596.363	2.491.295	105.068
Titoli viaggio e altri beni trazione	51.829	29.970	21.859
Beni per il personale	372.332	422.915	-50.583
Materiali manutenzione	444.894	605.158	-160.264
Materiali infrastrutture	16.607	25.279	-8.672
Altri acquisti di beni	20.305	44.727	-24.422
Altri acquisti	1.110.677	1.248.631	-137.954
totale	18.617.397	19.614.026	-996.629

La voce registra un decremento del 5,1%, rispetto all'esercizio precedente, imputabile principalmente alla contrazione del costo del carburante.

Rispetto al valore complessivo degli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 18.617.397, il 69,6% è dato dal costo del carburante per automezzi strumentali, il 13,9% è dato dal costo di ricambi e il 5,6% è dato dal costo di pneumatici e lubrificanti.

I costi per carburante (l'approvvigionamento è effettuato sulla piattaforma degli acquisti in rete del MePA di Consip) registrano una riduzione del prezzo al litro del gasolio del -3,8% (da €/litro 1,32 del 2024 a €/litro 1,27 nel 2025).

7) Per servizi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Provvigioni concessionari	633.087	543.330	89.757
Assicurazioni	2.278.789	2.126.654	152.135
Manutenzione autobus	1.199.976	1.458.513	-258.537
Manutenzione altri beni	809.942	748.961	60.981
Pulizia e vigilanza	2.596.076	2.899.129	-303.053
Mensa e buoni pasto	795.887	771.504	24.383
Servizi per il personale	718.174	818.855	-100.681
Prestazioni diverse	2.170.172	1.930.783	239.389
Utenze	1.989.267	1.673.565	315.702
Rappresentanza, pubblicità, marketing	194.696	236.014	-41.318
Spese legali e consulenze tecniche	790.006	681.311	108.695
Revisione legale dei conti	45.000	48.167	-3.167
Revisione contabilità regolatoria	31.860	17.280	14.580
Revisione bilancio sostenibilità ESG	21.900	0	21.900
Compenso organo amministrativo	109.505	128.125	-18.620
Compenso collegio sindacale	76.826	70.100	6.726
Compenso organismo di vigilanza	45.777	45.968	-191
Ind. trasferte personale	99.874	71.456	28.418
Altri servizi	153.335	215.765	-62.430
Energia elettrica trazione	318.194	310.770	7.424
Manutenzioni infrastruttura	832.388	428.576	403.812
Manutenzioni esterne	400.653	422.358	-21.705
Pedaggi rete ferroviaria	2.257.677	2.363.712	-106.035
Oneri per servizi anni pregressi	55.780	60.628	-4.848
Altri costi per servizi	343.162	185.491	157.671
Trasporti di linea effettuati da terzi	5.501.240	4.262.546	1.238.694
totale	24.469.243	22.519.561	1.949.682

L'incremento dei costi per servizi dell' 8,7%, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce essenzialmente ai maggiori costi per i trasporti di linea effettuati in outsourcing (sub-affidamenti) e per le utenze (imputabile al caro-energia).

Rispetto al valore complessivo dei costi per servizi di € 24.469.243, il 22,5% è dato dal costo dei sub-affidamenti, il 10,6% dai costi della pulizia del parco autobus e vigilanza, il 9,3% è dato dal costo delle assicurazioni, il 9,2% dai costi dei pedaggi per l'accesso alla rete ferroviaria e l' 8,1% dai costi delle utenze.

La voce Organi collegiali e di controllo si riferisce ai compensi per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza, per il cui dettaglio, ai sensi dell'art. 2427, punti 16) e 16 bis), c.c., si rinvia nella sezione conclusiva "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

<i>Canoni di locazione:</i>	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>Δ</i>
Autobus e autovetture	24.880	22.971	1.909
Macchine d'ufficio	22.825	23.733	-908
Beni diversi	127.271	106.701	20.570
Fabbricati e terreni	213.337	234.031	-20.694
Leasing	342.704	742.691	-399.987
Diversi	10.292	12.260	-1.968
totale	741.309	1.142.387	-401.078

I canoni di locazione e i fitti attengono agli autobus e al materiale rotabile.

I canoni leasing si riferiscono al contratto di locazione finanziaria di autobus e autovetture.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	<i>31.12.2025</i>	<i>31.12.2024</i>	<i>Δ</i>
a) Salari e stipendi	47.079.579	45.932.029	1.147.550
b) Oneri sociali	13.154.500	12.993.628	160.872
c) Trattamento di fine rapporto	3.376.369	3.318.682	57.687
d) Altri costi	1.059.522	980.118	79.404
totale	64.669.970	63.224.457	1.445.513

Il costo per il personale è comprensivo della quota di salari degli interinali pari ad € 843.484.

Il costo del personale, rispetto all'esercizio precedente, registra un incremento per effetto del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri dell'11 dicembre 2024, a valere per il triennio 2024/2026. Si rileva anche il maggior ricorso al personale interinale (il cui costo è passato da € 657.180 del 2024 a € 843.484 nel 2025).

Nel 2025 la media dei lavoratori subordinati si attesta a 1.320,4 unità (FTE) rispetto alle 1.327,6 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinamento degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi al 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

	31/12/2025	31/12/2024	Δ
Immobilizzazioni Immateriali			
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0
Avviamento da fusione	0	155.575	-155.575
Software	238.094	316.076	-77.982
Altre immobilizzazioni immateriali	216.078	159.982	56.096
Somma	454.172	631.633	-177.461
Immobilizzazioni Materiali			
Fabbricati	518.549	539.165	-20.616
Costruzioni leggere	10.455	8.971	1.484
Autobus	10.816.898	8.694.339	2.122.559
Treni e locomotive	2.460.842	2.340.932	119.910
Impianti e macchinari	289.032	270.561	18.471
Impianto erogazione metano	3.128	4.053	-925
Attrezzature	131.183	110.654	20.529
Macchine d'ufficio elettroniche	37.038	35.908	1.130
Mobili e arredi	32.310	20.451	11.859
Autoveicoli e autovetture	160.063	110.241	49.822
Emettitrici e obliterate a bordo	37.277	32.310	4.967
Emettitrici e obliterate a terra	0	0	0
Telefonia fissa e mobile	234	234	0
Beni materiali diversi	134.415	87.434	46.981
Somma	14.631.424	12.255.253	2.376.171
Svalutazione materiale rotabile	0	87.526	-87.526
Totale	15.085.596	12.974.412	2.111.184

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario operare svalutazioni prudenziali.

11) Variazione delle rimanenze

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo	9.022.002	7.077.829	1.944.173
Adeguamento rimanenze iniziali ex art. 1, co.78-85, Legge di Bilancio 2024	0	1.058.728	-1.058.728
Utilizzo f.do svalutazione magazzino	0	0	0
Svalutazione magazzino	0	0	0
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	-9.773.409	-9.022.002	-751.407
totale	-751.407	-885.445	134.038

Per il dettaglio delle variazioni delle rimanenze intervenute nelle singole categorie si rinvia al commento della voce "rimanenze" nella sezione dell'attivo circolante.

12) Accantonamenti per rischi

Accantonamenti:	31.12.2025	31.12.2024	Δ
controversie legali	379.344	447.318	-67.974
totale	379.344	447.318	-67.974

Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati operati accantonamenti al fondo rischi riferiti a contenziosi (giudiziali ed extragiudiziali) nei confronti dei clienti/fornitori e dipendenti.

13) Altri accantonamenti

Accantonamenti:	31.12.2025	31.12.2024	Δ
competenze arretrate dipendenti	0	653.838	-653.838
totale	0	653.838	-653.838

Nel corso dell'esercizio non sono stati operati accantonamenti riferiti al rischio di competenze arretrate a dipendenti.

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31/12/2025	31/12/2024	Δ
TARI	168.083	167.232	851
Imposte e tasse automezzi	592.216	611.282	-19.066
Imposte e tasse diverse	206.145	101.869	104.276
IMU	224.250	223.928	322
Quote associative	177.787	194.315	-16.528
Sanzioni e ammende	40.178	66.222	-26.044
Pubblicazioni e riviste	27.180	12.578	14.602
Canoni radio/TV e diritti SIAE	36.825	45.801	-8.976
Penalità da fornitori	2.563	11.534	-8.971
Erogazioni liberali	1.800	8.998	-7.198
Minusvalenze ordinarie	32.795	38.779	-5.984
Sopravvenienze passive	93.865	21.603	72.262
Perdite su crediti	0	0	0
Altri oneri	220.629	47.179	173.450
totale	1.824.316	1.551.320	272.996

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un incremento di € 272.996 imputabile alle maggiori imposte e poste passive pregresse.

La voce "imposte e tasse automezzi strumentali" rileva le pratiche di rinnovo delle carte di circolazione degli automezzi sia di proprietà che disponibili in comodato.

Gli oneri per quote associative si riferiscono alla quota annuale per l'adesione all'Associazione nazionale trasporti ASSTRA.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Interessi attivi da controllate	6.090	0	6.090
Interessi attivi da controllanti	0	0	0
Interessi attivi bancari	37.975	57.980	-20.005
totale	44.065	57.980	-13.915

17) Interessi e oneri finanziari

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2025 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Interessi passivi da controllate	-	-	-
Interessi e altri oneri v/banche	1.416.363	1.622.897	-206.534
totale	1.416.363	1.622.897	-206.534

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2025 non si annotano utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Svalutazioni di partecipazioni	0	1.900.000	-1.900.000
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	6.090	-6.090
totale	0	1.906.090	-1.906.090

Nel 2025 non si annotano utili e perdite su cambi.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteri di valutazione

- Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Si rilevano imposte correnti di competenza per € 196.618.

Nell'esercizio in esame sono state operate rettifiche in aumento per IRAP (di €146.887).

Inoltre, con riferimento all'IRAP, sono state rilasciate imposte differite per €142.370 relative ai maggiori valori iscritti nell'attivo dell'esercizio 2015 e conseguenti ai plusvalori insiti nei beni delle società incorporate. Si rilevano imposte anni precedenti per € 22.157 (IRAP) e per € 169.943 (IRES).

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la piena deducibilità ai fini I.R.A.P. delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte dei soggetti che determinano la base imponibile ex artt. da 5 a 9, D.Lgs. 446/1997. Ne consegue che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 22/E/2015 con la quale, tra l'altro, riconosce alle imprese che operano in concessione e a tariffa la deducibilità integrale ai fini I.R.A.P. delle spese di personale.

L'I.R.E.S. di competenza stimata è neutralizzata dalla quota deducibile per le perdite fiscali pregresse. Fino al 2018 non si è rilevata l'imposta sui redditi, in quanto emergeva annualmente una perdita fiscale per effetto dell'esclusione da imposizione dei contributi ex lege 151/1981 erogati dalla regione a copertura delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto, in ossequio al combinato disposto dell'art. 3, D.L. 833/1986, convertito in legge 18/1987 e dell'art. 5 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

		2025	2024	Δ
Personale	media FTE	1.320,4	1.327,6	-7,2

La ripartizione del personale per categoria è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
personale dirigente	9,0	9,0	0,0
personale amministrativo	116,8	117,3	-0,5
personale ramo gomma	1.072,6	1.078,2	-5,6
personale ramo ferro	122,0	123,1	-1,1
totale	1.320,4	1.327,6	-7,2

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato è quello del settore autoferrotranviario.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si riepilogano i compensi agli amministratori e ai sindaci, ex art. 2427 c.c., punto 16).

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Consiglio di Amministrazione (*)	108.685	128.125	-19.440
Collegio sindacale (**)	76.826	70.100	6.726
totale	185.511	198.225	-12.714

(*) Il compenso degli amministratori è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 4 luglio 2015 e del 23 luglio 2018.

(**) Il compenso dei sindaci è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 18 settembre 2025.

Compensi alla società di revisione

Si riepilogano i compensi alla società di revisione, ex art. 2427 c.c., punto 16 bis).

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Revisione legale dei conti	40.000	31.667	8.333
Altre revisioni obbligatorie	31.860	32.500	-640
totale	71.860	64.167	7.693

Il compenso annuale per la revisione legale e per le altre revisioni obbligatorie deriva dall'esito dell'aggiudicazione di gara. Le altre revisioni obbligatorie attengono alla contabilità regolatoria prevista dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART).

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie (ex art. 2427, punto 17, c.c.).

Strumenti finanziari

La Società non fa uso di strumenti finanziari (ex art. 2427, punto 19, c.c.) e non detiene strumenti finanziari derivati (ex art. 2427 bis c.c.).

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 ter, c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annoverano:

- l'incasso (nel mese di aprile 2026) del contributo regionale per l'acquisto di 40 autobus (DD n.DPE005/54 del 24 aprile 2026);
- l'incasso (nel mese di aprile 2026) della quota regionale sul minor introito tariffario di Unico riferito al 2025;
- la conclusione (nel mese di aprile 2026) degli ulteriori affidamenti in subconcessione dei servizi marginali di TPL.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato riferito all'esercizio finanziario 2024.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2024¹

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa Regionale al 1° gennaio			€ 920.650.997,31
RISCOSSIONI	(+) € 909.537.979,83	€ 3.831.273.050,58	€ 4.740.811.030,41
PAGAMENTI	(-) € 1.241.142.929,04	€ 3.799.604.541,50	€ 5.040.747.470,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 620.714.557,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		€ 0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)		€ 620.714.557,18
RESIDUI ATTIVI	(+) € 1.606.466.094,00	€ 946.130.606,14	€ 2.552.596.700,14
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			€ 35.559.720,71
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			€ 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-) € 1.239.531.114,08	€ 903.671.452,80	€ 2.143.202.566,88
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		€ 38.364.488,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		€ 185.957.159,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)		€ 805.787.042,49

¹Trattasi dell'ultimo bilancio consuntivo finanziario approvato con L.R. 13 agosto 2025, n. 23, sul BURAT Ordinario n. 32 del 13 agosto 2025.

Saldo finanziario esercizio 2024

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio 2024			€ 920.650.997,31
Riscossioni dell'esercizio	€ 909.537.979,83	€ 3.831.273.050,58	€ 4.780.811.030,41
Pagamenti dell'esercizio	€ 1.241.142.929,04	€ 3.799.604.541,50	€ 5.040.747.470,54
Fondo di cassa al 31/12/2024			€ 620.714.557,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			€ 0,00
Fondo di cassa presso il Tesoriere 31/12/2024			€ 620.714.557,18

Informazioni ex art. 1, co. 25, legge 4 agosto 2017, n. 124

Nell'ambito delle misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui alle informazioni ex art. 1, co. 125, legge 4 agosto 2017, n. 124, nel corso del 2025 la Società è stata beneficiaria dei seguenti importi, complessivamente superiori a € 10.000.

<i>Tipo di vantaggio economico</i>	<i>Dettagli</i>	<i>Somme competenza 2025</i>	<i>Somme incassate 2025</i>	<i>P.A. erogante</i>
Contributo in c/esercizio	Agevolazione tariffaria L.44/05 -anno 2024	373.957	373.957	Regione Abruzzo
Contributo in c/esercizio	Contributi Mancati Ricavi COVID-19 (LEGGE 197/22, DM 169/2023, DM 336/2023)		1.265.384	Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Contratto di servizio regionale anno 2025	84.499.944	98.583.268	Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Contratto di servizio regionale _senizi aggiuntivi ferroviari 2024		2.741.715	Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Contratto di servizio regionale _senizi aggiuntivi ferroviari 2025	2.496.013		Regione Abruzzo
Contratto di servizio	Contratto di servizio regionale _filovia	233.863		Regione Abruzzo
contratto Progetto unico	Integrazione tanfiaria UNICO 2025	961.922		Regione Abruzzo
contratto Progetto unico	Integrazione tariffaria UNICO 2024		1.645.696	Regione Abruzzo
Contributo in c/capitale	Contributi di investimento per l'acquisto di autobus (DGR n.385 del 21.7.2022 DM MIT n. 223/2020 DM PNMS n. 81/2020 e DM MIMS 315/2021)	7.740.668	11.050.000	Regione Abruzzo
Contributo in c/capitale	Contributi investimento per l'acquisto di treni (DGR 722 del 25/11/2019 e DGR 723 del 25/11/2019)	459.640	16.535.900	Regione Abruzzo
Contributo in c/capitale	Contributi investimento per l'acquisto di n. 4 autobus alimentaz. elettrica	217.250		Comune di Pescara
Contratto di servizio	Corrispettivo comunale e senizi aggiuntivi anno 2025	887.674		Regione Abruzzo
Contributo in c/esercizio	Mobility as a service - Digitalizzazione-	40.425	153.900	Regione Abruzzo
Contributo in c/esercizio	Progetto sharing mobility	1.056.597	102.000	Regione Abruzzo
Totale		98.967.955	132.451.821	

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2025 evidenzia un utile di € 104.724 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di accantonare a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	44.272	-	1.997.985	2.457.046	1.812.955	6.377.787	5.593.468	18.283.513
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	1.425.400	2.354.382	1.812.955	-	4.894.490	10.531.499
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	572.585	102.664	-	6.377.787	698.978	7.752.014
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	204.966	-	-	859.633	176.712	1.241.311
Riclassifiche (del valore di bilancio)			-			-	- 14.018	- 14.018
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-		-	-		-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-182.925	-55.169	-	-	- 216.078	- 454.172
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-		-
Totale variazioni	-	-	22.041	-55.169	-	859.633	- 39.366	787.139
Valore di fine esercizio								
Costo	44.272	-	2.202.951	2.457.046	1.812.955	7.237.420	5.770.180	19.524.824
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	-	1.608.325	2.409.551	1.812.955	-	5.110.568	10.985.671
Svalutazioni								-
Valore di bilancio	-	-	594.626	47.495	-	7.237.420	659.612	8.539.153

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.981.174	234.254.526	1.132.084	7.728.714	35.261.781	296.358.278
Rivalutazioni	4.820.762	31.378.071	523.516	971.330	162.062	37.855.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.774.477	173.067.110	877.904	7.801.220	-	192.520.709
Svalutazioni		-91.751				-91.751
Valore di bilancio	12.027.460	92.473.736	777.696	898.821	35.423.843	141.601.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	672.516	42.606.506	178.405	410.794	20.323.225	64.191.446
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-30.315.571	-30.315.571
Decrem per alienaz e dismiss (del valore di bilancio)	-66.397	-223.519	-	-	-14.983	-304.899
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-529.004	-13.686.984	-131.183	-284.253	-	-14.631.424
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+) incrementi	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (-) decrementi	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	77.115	28.696.003	47.222	126.541	-10.007.329	18.939.552
Valore di fine esercizio						
Costo	18.340.864	263.489.208	1.310.490	8.121.693	18.010.812	309.273.067
Rivalutazioni	4.820.762	28.521.112	523.516	967.411	162.062	34.994.863
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.057.051	170.736.564	1.009.087	8.063.741	-	190.866.443
Svalutazioni		-2.112				-2.112
Valore di bilancio	12.104.574	121.271.645	824.918	1.025.362	18.172.875	153.399.374

RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
<i>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</i>		
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	104.724	337.731
Imposte sul reddito	196.618	-138.667
Interessi passivi/(attivi)	1.372.298	1.622.897
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.673.640	1.821.961
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	379.344	1.101.156
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.085.596	12.886.886
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	120.569
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	-	1.906.090
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	-	-
- rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	-8.421.608	-6.548.800
- incrementi per lavori interni	-494.042	-165.265
- altre rettifiche	-1.324.710	-4.041.113
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.224.580	5.259.523
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.898.220	7.081.484
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-751.407	-885.444
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	795.497	-1.526.731
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-8.777.878	1.442.558
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	935.752	432.571
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	257.628	367.263
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	21.562.461	4.425.581
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.022.053	4.255.799
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.920.273	11.337.283
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.372.298	-1.628.987
(Imposte sul reddito pagate)	39.140	5.000
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-942.370	-1.074.001
Altri incassi/(pagamenti):		
- liquidazioni e anticipazioni TFR	-	-
- contributi per impianto filoviario		

	2025	2024
Totale altre rettifiche	-2.275.528	-2.697.988
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.644.745	8.639.294
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.142.967	369.244
Disinvestimenti	304.899	199.928
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.241.311	-1.110.210
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-3.006.090	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-964.722	-
Disinvestimenti	-	160.978
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-14.050.191	-380.059
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-3.857.259	-15.492.678
Accensione finanziamenti a breve	-	1.003.770
Accensione finanziamenti a medio lungo	4.649.268	13.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-	-3.805.801
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	792.009	-5.294.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.386.563	2.964.526
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.994.091	1.042.704
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	39.671	26.532
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.033.762	1.069.236
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.395.749	3.994.091
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	24.576	39.671
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.420.325	4.033.762
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

SOCIETA' UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO -TUA S.PA.

Sede legale in Via Asinio Herio (*senza numero civico*)

CHIETI

Capitale Sociale Euro 39.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio d'Esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025,
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile**

Al Socio Unico della Società Unica Abruzzese Di Trasporto S.p.a. Regione Abruzzo.

Il Collegio Sindacale, con la presente Relazione, riferisce sull'attività di vigilanza svolta nell'adempimento dei propri doveri nell'esercizio che si è concluso il 31 dicembre 2025.

L'attività del Collegio si è ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione redatta sulla base del progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 giugno 2026, nel corso del quale sono stati esaminati il Bilancio Civilistico e il Bilancio Consolidato.

Viene sottoposto al Vostro esame il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della TUA S.p.A., redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione ed evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 104.724. Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico volto a verificare che lo stesso sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della Revisione Legale.

Il soggetto incaricato della Revisione Legale Società PricewaterhouseCoopers S.p.a. nella propria Relazione del 15 giugno 2026, ha espresso un giudizio positivo senza rilievi.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della Revisione Legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. Codice civile.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione regolarmente tenutesi e documentate e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, nonché attraverso l'analisi dell'organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto allo scambio delle informazioni per l'espletamento del proprio incarico con la società incaricata della Revisione Legale nonché con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001; da tali confronti non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito copia dei verbali delle attività svolte dall' Organismo di Vigilanza e preso atto delle indicazioni ivi contenute.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile.

Non sono state fatte denunce al Tribunale ai sensi ex art. 2409 c.c.

Non sono pervenuti esposti nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato parere sulla Relazione al Piano Programma 2026-2028, ai sensi dell'articolo 5 del "Disciplinare per il controllo analogo delle società in house della Regione Abruzzo", approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 109 del 14

marzo 2017.

Non si è ritenuto di intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'Organo Amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Attività svolte e considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo e sulla conformità alla legge e allo statuto.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società, assicurandosi che le stesse fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale, non manifestatamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

È stata predisposta la Relazione sul governo societario e programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016 che contiene i seguenti punti: Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 comma 2 D. Lgs 175/2016; definizioni di continuità aziendale, rischio di crisi e crisi aziendale; adeguatezza della struttura amministrativa e contabile; strumenti per la valutazione del rischio di crisi con indicatori prospettici ed altri strumenti di valutazione e monitoraggio periodico. Rischi connessi all'attività d'impresa tra i quali gestione dei rischi e monitoraggio periodico con verifica del rischio di crisi aziendale. Pertanto, la valutazione del rischio aziendale e l'analisi di bilancio con l'esame degli indici portano ad una valutazione conclusiva che il rischio di crisi aziendale sia da escludere, assunti tutti i presupposti indicati nella relazione di gestione.

Pertanto, abbiamo acquisito conoscenza sulle fasi di controllo e di analisi degli indicatori quali-quantitativi, anche al fine della determinazione del budget di tesoreria con il Debt Service Cover Ratio (DSCR), previsto dall' art.13, comma 2, del D. Lgs.14/2019 da riportare in sede di bilancio, oltre che dal valore del patrimonio netto. L'indice DSCR riportato nella relazione sulla gestione è pari a 1,30 a 12 mesi ed indica la capacità dell'impresa di sostenere i

propri impegni finanziari nei dodici mesi successivi attraverso i flussi di cassa generati dalla gestione operativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che, in data 7 novembre 2025, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la cessione del 30% della società Sangritana S.p.A. al nuovo socio Transadriatico Società Cooperativa p.a., mediante l'aumento del capitale sociale di euro 2,5 milioni per l'ingresso del nuovo partner, nonché l'approvazione dei patti parasociali e del nuovo Statuto societario.

Il Collegio non ha rilevato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate, e pertanto non ha osservazioni da riferire in questa sede.

3. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi quindi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all' art. 2426 del Codice civile, come da riforma di cui al D.Lgs. 139/2015.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile ed il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all' art. 2423, comma 5 del Codice civile.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate osservazioni.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 si dà atto di quanto segue.

È stata acquisita, in data 16 giugno 2026, la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 da cui emerge che:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data;

- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima Società di Revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale risulta appropriato;
- la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 bis, Codice Civile, nel senso che la Società non fa uso di strumenti finanziari e non detiene strumenti finanziari derivati.

Nella sezione Altre Informazioni della Nota Integrativa è riportata l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato e riferito all'esercizio finanziario 2024. Nella sezione Altre Informazioni della Nota Integrativa sono state inserite tutte le informazioni richieste dalla legge, ivi incluso quelle ex art. 1 comma 25 Legge 4 agosto 2017, n.124 sulle contribuzioni pubbliche.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico evidenziano i seguenti gruppi di voci, con un risultato d'esercizio positivo, per euro 104.724.

Il Collegio Sindacale rileva che il risultato d'esercizio, pari, appunto, ad euro 104.724, è stato influenzato, oltre che dall'incremento dei ricavi da traffico per effetto dell'adeguamento tariffario al tasso inflazionistico, dalla contribuzione statale per euro 6,4 milioni, dall'importo del corrispettivo regionale, incrementato ad euro 87,2 milioni per via dell'affidamento in house providing di nuovi servizi ferroviari e automobilistici urbani ed extraurbani. Il risultato della gestione caratteristica è positivo ed è pari a euro 1,67 milioni, in decremento rispetto ad euro 3,67 milioni del precedente esercizio, dovuto essenzialmente ai maggiori costi e ai maggiori ammortamenti legati all'incremento di immobilizzazioni immateriali e materiali.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio 2025, illustrano in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con le parti correlate o infragruppo, ed evidenziano la struttura dei ricavi di cui la contribuzione pubblica incide per il 68,8% sul totale del valore di produzione.

ATTIVO	266.994.929
PASSIVO	210.056.285
UTILE D'ESERCIZIO	104.724
PATRIMONIO NETTO	56.830.920
Valore della Produzione	126.709.408
Costi della Produzione	125.035.768
Proventi e Oneri Finanziari	-1.372.298
Risultato prima delle Imposte	301.342
Totale imposte, correnti, differite e anticipate	196.618
UTILE D'ESERCIZIO	104.724

Conclusioni.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione del soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta essere positivo e pari ad euro 104.724.

In considerazione di quanto sopra, Il Collegio Sindacale concorda con la proposta formulata dell'Organo Amministrativo di destinare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria.

Pescara lì 15 giugno 2026.

Per il Collegio Sindacale, composto dalla Dott.ssa Ligia Di Giulio, dal Dott. Felice Magnacca e dal Dott. Giuseppe Farchione,

Il Presidente, Giuseppe Farchione

F.to Giuseppe Farchione





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

All'Azionista Unico di

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979580155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6166211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 686911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 15 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
STEFANO AMICONE

Data: 15/06/2026 17:58:56
Stefano Amicone

(Revisore legale)



02

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
E BILANCIO
CONSOLIDATO
2025**



SOMMARIO

2.1	SCHEDA AZIENDALE DELLA CAPOGRUPPO.....	123
2.2	LE AZIENDE PARTECIPATE E I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	125
2.3	SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	127
2.4	AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	127
2.5	IL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	127
2.6	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	130
2.7	FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	130
2.8	EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE.....	130
2.9	ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI.....	131
2.10	IL PERSONALE.....	131
2.11	ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	132

ALL. 1	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	135
ALL. 2	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	140
ALL. 3	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	142
ALL. 4	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	177
ALL. 5	PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	179
ALL. 6	PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI.....	180
ALL. 7	RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE.....	182

2.1 SCHEDA AZIENDALE DELLA CAPOGRUPPO

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticasangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 0871-42431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 085-43212
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 0872-7081

Consiglio di Amministrazione

Gabriele De Angelis – Presidente
Mario Colantonio
Liliana D’Innocente
Antonio Michele Di Santo
Rita Ettore

Collegio Sindacale

Giuseppe Farchione - Presidente
Ligia Di Giulio
Felice Magnacca

Direttore Generale

Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile

PwC - PricewaterhouseCoopers SpA

A black electric bus is shown from the side, parked on a paved surface. The bus features several green leaf-shaped graphics scattered across its body. A large green rectangular sign is mounted on the side, displaying the text "AUTOBUS ELETTRICO" in white capital letters. Below this, there are three small square icons: a green one with a white symbol, an orange one with a white symbol, and a blue one with a white wheelchair symbol. Further down, the text "TUA" is written in large, bold, white capital letters, with a white arrow pointing to the right integrated into the letter 'A'. To the right of "TUA", the text "TRASPORTO UNICO ABRUZZESE" is written in smaller, white capital letters. The bus has a silver wheel with red and white accents. The background is a clear blue sky.

AUTOBUS
ELETTRICO

TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE

2.2 LE AZIENDE PARTECIPATE E I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

CONTROLLATE

<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	5.833.000	70,00

COLLEGATE

<i>Società</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>%</i>
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Per quanto attiene alle altre partecipazioni si rimanda alle informazioni espresse nel bilancio individuale. Non sussistono partecipazioni minoritarie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente e indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella.

<i>Società</i>	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Costo</i>	<i>Ricavo</i>	
Sangritana	1.482.329	126.055	148.488	164.023	
Autoservizi Cerella	526.434	30.333	-	6.090	(**)
Sistema in liquidazione	3.893.450	752.104	-	-	(*)
Tiburtina Bus	-	51.214	98.427	-	

(*) al lordo fondo svalutazione crediti per € 3.141.346

(**) al lordo fondo svalutazione crediti per € 467.911

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>% partecipazione</i>
Autoservizi Cerella S.r.l.	Vasto	620.646	80,05
Sangritana S.p.A.	Lanciano	5.833.000	70,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

Sulla Società "Sistema Srl in liquidazione" il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

La Società Sangritana S.p.A. svolge il trasporto merci su ferrovia attraverso la business unit "Cargo". Il bilancio 2025 chiude con una perdita di € 1.933.203.

La Società Autoservizi Cerella opera nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il bilancio 2025 chiude con un utile di € 67.623.

2.3 SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 chiude con una perdita di € 1.933.203. Il valore della produzione è pari a € 12,5 milioni. A seguito di procedura ad evidenza pubblica che ha visto l'ingresso del partner industriale nella compagine sociale nella misura del 30% (dal 7 novembre 2025), la partecipazione della TUA è scesa a 70%.

2.4 AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2025, chiude con un utile di € 67.623. Il valore della produzione è pari a € 5,8 milioni.

La Autoservizi Cerella S.r.l. è concessionaria della Regione Abruzzo per il servizio di TPL su linee extraurbane in virtù di atti concessori che, a partire dal 1998, sono stati prorogati ed estesi fino al 2022. Dal 2023 è vigente l'affidamento con contratto di servizio, fino al 2026, in virtù dell'art. 24, D.L. 4/2022.

La Società Autoservizi Cerella risulta beneficiaria di un contributo regionale (fissato per il limite massimo di € 1,5 milioni, ex art. 13, legge regionale 4/2026) a copertura del credito vantato (di € 1,496 milioni) a titolo di conguaglio sui contributi di esercizio 2004-2012. E' in corso l'interlocuzione con gli uffici regionali per la puntuale definizione del beneficio e della relativa liquidazione

2.5 IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia una perdita del periodo del gruppo di € 1.432.838.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 17.645.734 ai fondi ammortamenti e svalutazioni;
- € 379.344 ai fondi rischi e oneri;
- € 70.600 ad altri accantonamenti.

Per il dettaglio dei fondi si fa rinvio alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Considerazioni generali

Nel corrente esercizio aumenta, rispetto al 2024, sia il valore della produzione, sia i costi della produzione.





TUA

Transporto
Único Abonante

MONETE
ACCETTATE

0.05 0.10 0.20 0.50 1.00 2.00

CONVALIDA

EFECTUANDO EL PAGO EN
NUESTRO PUESTO

REGLAMENTO DE USO

1. El usuario debe introducir la moneda o billete en el lector de monedas.

2. El usuario debe introducir la tarjeta de crédito o débito en el lector de tarjetas.

3. El usuario debe introducir el código de seguridad en el teclado numérico.

4. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

5. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

6. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

7. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

8. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

9. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

10. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

11. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

12. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

13. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

14. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

15. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

16. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

17. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

18. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

19. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

20. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

21. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

22. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

23. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

24. El usuario debe introducir el código de verificación en el teclado numérico.

2.6 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Si rinvia alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

Analisi del settore

Si rinvia alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

2.7 FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Continuità aziendale

Si rinvia alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

2.8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Si rinvia alla Relazione sulla gestione della Capogruppo.

2.9 ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

La Capogruppo opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei servizi concessi. Per quanto attiene l'Autoservizi Cerella, il futuro è legato alle strategie regionali in merito alla liberalizzazione del settore.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, sia TUA che Cerella risultano esposte al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'Euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate e uscite.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato alla staffetta petrolifera.

2.10 IL PERSONALE

La composizione del personale è la seguente:

		2025	2024	Δ
Personale del Gruppo	(FTE)	1.474	1.484	-9

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.

2.11 ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

TUA SpA possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali. Inoltre la controllante ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Nel 2025 tutte le aziende del gruppo si doteranno della certificazione di qualità.

Anche nel corso del 2025 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia alla Relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Azioni proprie

Si rinvia alla Relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Direzione e coordinamento

Si rinvia alla Relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Strumenti finanziari

Si rinvia alla Relazione sulla gestione al bilancio individuale.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2025 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

Si rinvia alla Relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Pescara, 5 Giugno 2026

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis

A large green and white train is shown from a low angle, looking up at its side. The train has a white upper section and a green lower section. On the black panel between them, the letters 'L2' are written in a large, stylized green font. The train is moving, as indicated by the blurred background and the motion lines on the side. The sky is a clear, bright blue.

L2

ALLEGATI

Verde



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	31/12/25	31/12/24
ATTIVO CONSOLIDATO		
a) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.500.000	
b) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	773.157	858.828
2) costi di sviluppo	0	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	556.619	529.327
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	535.292	646.446
5) avviamento	0	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	7.278.482	6.418.849
7) altre	2.595.733	2.819.636
Totale	11.739.283	11.273.086
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.538.197	12.517.770
2) impianti e macchinario	139.462.303	113.745.547
3) attrezzature industriali e commerciali	919.032	878.451
4) altri beni	3.376.961	1.348.895
5) immobilizzazioni in corso e acconti	19.149.455	36.408.633
Totale	175.445.948	164.899.296
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	694.266	677.995
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	52.530	52.530
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
c) verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altre imprese		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale	746.796	730.525
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	187.932.027	176.902.907

	31/12/25	31/12/24
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	10.011.657	9.275.862
Totale	10.011.657	9.275.862
II - Crediti		
1) verso clienti:	9.434.888	9.622.981
- esigibili entro l'esercizio successivo	9.434.888	9.622.981
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate:	752.104	752.104
- esigibili entro l'esercizio successivo	752.104	752.104
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) verso imprese collegate:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) verso controllanti:	56.121.436	54.158.058
- esigibili entro l'esercizio successivo	56.121.436	54.158.058
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 bis) crediti tributari:	1.623.622	1.831.632
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.623.622	1.831.632
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
5 ter) crediti per imposte anticipate:	382.614	382.614
- esigibili entro l'esercizio successivo	382.614	382.614
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 quater) verso altri:	15.417.432	7.590.805
- esigibili entro l'esercizio successivo	14.963.826	7.287.046
- esigibili oltre l'esercizio successivo	453.606	303.759
Totale	83.732.096	74.338.194

	31/12/25	31/12/24
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
Totale		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.209.676	4.709.666
2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	29.115	44.011
Totale	10.238.791	4.753.677
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	103.982.544	88.367.733
D) Ratei e risconti	2.381.237	3.214.581
TOTALE ATTIVO	295.795.808	268.485.221

	31/12/25	31/12/24
PASSIVO E NETTO CONSOLIDATI		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	1.531.827	1.531.827
IV - Riserva legale	0	8.071
V - Riserva statutaria		
VI - Altre riserve:		
- riserva straordinaria	409.780	
- riserva di consolidamento		
- riserva da differenze da traduzione		
- altre riserve	1.218.182	1.282.161
Differenziale di arrotondamento:	(4)	(4)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.514.904)	(8.165.232)
IX - Utile (perdita) del periodo del Gruppo	(1.432.838)	355.710
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto di gruppo	56.104.214	57.904.701
Patrimonio netto di terzi:		
- Capitale e riserve di terzi	2.606.770	90.657
- Utile (perdita) del periodo di terzi	(585.246)	1.466
Totale patrimonio netto di terzi	2.021.524	92.123
Totale patrimonio netto consolidato	58.125.738	57.996.824
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte	1.422.811	1.665.145
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri	4.708.228	6.107.144
Totale	6.131.039	7.772.289
C) Trattamento di fine rapporto		
1) esigibili entro l'esercizio successivo	334.910	167.927
2) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.533.754	7.197.072
Totale	6.868.664	7.364.999
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche	35.049.679	38.357.954
- esigibili entro l'esercizio successivo	19.756.613	19.332.877
- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.293.066	19.025.077

	31/12/25	31/12/24
5) debiti verso altri finanziatori	3.916.676	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.916.676	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	55.395.089	42.015.694
- esigibili entro l'esercizio successivo	55.395.089	42.015.694
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate	752.103	746.903
- esigibili entro l'esercizio successivo	752.103	746.903
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) debiti verso imprese collegate	51.214	42.849
- esigibili entro l'esercizio successivo	51.214	42.849
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari	4.502.698	3.469.727
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.446.202	2.009.144
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.056.496	1.460.583
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.756.403	3.623.727
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.756.403	3.623.727
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
14) altri debiti	7.937.999	7.754.808
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.063.494	5.745.889
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.874.505	2.008.919
Totale	111.361.861	96.011.662
RATEI E RISCONTI	113.308.506	99.339.447
TOTALE PASSIVO	295.795.808	268.485.221

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/25	31/12/24
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.672.079	125.021.743
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	494.042	183.185
5) altri ricavi e proventi:	18.709.314	17.826.698
a) contributi km in conto esercizio	399.988	1.716.338
b) altri contributi in conto esercizio	0	0
b) contributi in conto capitale (quote di esercizio)	7.140.685	6.740.243
c) ricavi e proventi diversi	11.168.641	9.370.117
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	144.875.435	143.031.626
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.118.457	21.413.578
7) per servizi	30.677.711	28.074.959
8) per godimento di beni di terzi	2.551.154	2.841.759
9) per il personale:	72.032.508	69.948.765
a) salari e stipendi	52.599.253	51.219.065
b) oneri sociali	14.467.601	13.922.573
c) trattamento di fine rapporto	3.724.860	3.666.832
d) trattamento di quiescenza e simili	19.496	17.918
e) altri costi	1.221.298	1.122.377
10) ammortamenti e svalutazioni	17.645.734	15.316.322
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	819.146	998.167
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.732.473	14.230.629
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	87.526
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	94.115	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(739.379)	(893.849)
12) accantonamenti per rischi	379.344	447.318
13) altri accantonamenti	70.600	1.372.838
14) oneri diversi di gestione	2.195.579	2.211.467
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	144.931.708	140.733.157
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	56.273	2.298.469

	31/12/25	31/12/24
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
16) d) proventi diversi dai precedenti	102.920	196.860
da imprese controllate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	102.920	196.860
17) interessi e altri oneri finanziari:	(1.979.562)	(2.278.876)
verso imprese controllanti	0	0
altri oneri finanziari:	(1.979.562)	(2.278.876)
17bis) Utile e perdite su cambi	0	0
TOTALE	(1.876.642)	(2.082.016)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	16.271	0
Totale rivalutazione	16.271	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	(14.508)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	-14.508
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.	16.271	14.508
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.916.644)	230.961
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	151.673	30.603
IRES	0	0
IRAP	151.673	30.603
b) Imposte relative a es. precedenti	192.101,00	-12.802,00
c) Imposte differite e anticipate	(242.334)	-144.016,00
RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	(2.018.084)	357.176
RISULTATO DEL PERIODO DI SPETTANZA DEI TERZI	(585.246)	1.466
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO del gruppo	(1.432.838)	355.710

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

PREMESSA

Il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs.127/1991, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. (Capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2025, coincidente con quello della Capogruppo.

Per le Società incluse nell'area di consolidamento, delle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale, i valori di bilancio sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi e i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

Criteri di consolidamento

Area di consolidamento

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	<i>Sede legale</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>%</i>
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	80,05
Sangritana SpA	Lanciano	5.833.000	70,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

La Società "Sistema Srl in liquidazione" non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sentenza di fallimento (Tribunale di Chieti, sent. 7/2020).

Con riguardo alla Sangritana SpA si annota che, a seguito di procedura ad evidenza pubblica che ha visto l'ingresso del partner industriale nella compagine sociale nella misura del 30% (dal 7 novembre 2025), la partecipazione della TUA è scesa al 70%.

Bilanci oggetto di consolidamento

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

Eliminazione del valore delle partecipazioni e riconoscimento dell'eventuale avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore delle partecipazioni nelle società ricomprese nell'area di consolidamento viene eliminato unitamente al patrimonio netto delle società stesse a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli eventuali utili e perdite di entità significativa inclusi nelle scorte e nelle attività immobilizzate provenienti da società consolidate vengono stornati.

Leasing finanziario

Ai fini della redazione del Bilancio consolidato si è ritenuto di esporre i beni acquisiti in leasing di tipo finanziario secondo il cosiddetto metodo finanziario. Ciò ha comportato la rilevazione nel Bilancio consolidato di un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene dato in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali, alla data di stipulazione del contratto, al valore normale del bene e del prezzo di riscatto previsto dallo stesso (al netto quindi degli interessi calcolati con il metodo finanziario sulle quote capitali residue), con conseguente iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo i criteri stabiliti nella categoria dei beni nelle immobilizzazioni materiali dove sono accolti.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto nuovi criteri di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs. n.139/2015. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Nota Integrativa al bilancio consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato.

I valori di bilancio consolidato sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa al bilancio consolidato presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Cambiamenti di principi contabili

A decorrere dall'inizio del corrente esercizio la Capogruppo ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'OIC ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione. Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con i clienti, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazione dei ricavi già adottati dalla Capogruppo sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

Informazioni sulla continuità aziendale

L'art. 2423 bis, co. 1, n. 1, pone a base della redazione del bilancio di esercizio il principio della continuità aziendale, che è anche uno dei principi da prendere in considerazione nel monitoraggio costante previsto dal nuovo codice della crisi d'impresa. Si tratta della valutazione della capacità della società di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Dopo gli eventi emergenziali che hanno fortemente caratterizzato il triennio 2020-2022, dal 2024 il Gruppo è tornato, al pari degli altri operatori italiani di TPL, nell'alveo della gestione ordinaria in cui la scadenza dell'affidamento dei servizi da parte della Regione Abruzzo resta fissata al 2027 per la TUA, al 2026 per l'Autoservizi Cerella, mentre Sangritana opera in regime di libero mercato.

Ne consegue che il Gruppo opera in continuità sia dal punto di vista gestionale che contrattuale, valutabile positivamente anche oltre i 12 mesi.

Il contesto geopolitico in Medio Oriente, con particolare riferimento all'escalation delle tensioni nell'area iraniana e del Golfo Persico iniziate alla fine del mese di febbraio 2024, presenta elementi di variabilità che potrebbero influenzare le dinamiche dei prezzi energetici e le catene di approvvigionamento globali. La Società sta monitorando costantemente le evoluzioni del quadro globale, che potrebbero avere ripercussioni direttamente o indirettamente sul proprio business, attuando con scrupolo tutte le relative procedure. Peraltro, almeno finora, le dichiarazioni dei principali operatori del settore escluderebbero significativi impatti della crisi mediorientale sui programmi di investimento in corso, al di là di sporadiche eccezioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ricavi e costi

A decorrere dal 1° gennaio 2024 si applicano le nuove regole per la contabilizzazione dei ricavi, introdotte dal principio contabile OIC 34, finalizzato a disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da illustrare nella nota integrativa.

Dal punto di vista oggettivo, il principio OIC 34 si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione in bilancio di ricavi da vendita di beni o prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione in conto economico (ad esempio A1 o A5), con esclusione però dei ricavi che derivano da lavori in corso su ordinazione, da affitti attivi, da cessioni d'azienda, da ristorni e da transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il nuovo principio conferisce centralità all'interpretazione del rapporto contrattuale da cui origina il ricavo, per determinarne la corretta collocazione in bilancio. Al momento della rilevazione iniziale dei ricavi è necessario procedere con l'analisi del contratto di vendita al fine di stabilire le unità elementari di contabilizzazione

che devono essere trattati separatamente. Nello specifico, se da un contratto di vendita o di prestazione scaturiscono obbligazioni verso il cliente, i singoli beni, servizi o altre prestazioni devono essere trattati separatamente.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c. ad eccezione di quanto previsto per la controllata Sangritana SpA, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 2) della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni e i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Si rimanda alla sezione relativa alle rimanenze di magazzino della nota integrativa della Capogruppo relativamente alle motivazioni e agli effetti derivanti dalla correzione di errori ritenuti non rilevanti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Beni di terzi

Si fa riferimento all'impianto filoviario Pescara – Montesilvano della Capogruppo che è entrato in funzione nel corso del 2025. Si rinvia al commento del bilancio individuale della Capogruppo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le Società del Gruppo effettuano esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c., le Società del Gruppo non detengono strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 bis, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 ter, c.c.

Dati sull'occupazione

		2025	2024	Δ
Personale del Gruppo	(FTE)	1.474	1.484	-9

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario per la Capogruppo e la partecipata Autoservizi Cerella.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2025 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2024.

	<i>saldi al 31.12.2025</i>	<i>saldi al 31.12.2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti vs soci per versamenti	1.500.000	0	1.500.000
Immobilizzazioni	187.932.027	176.902.907	11.029.120
Attivo circolante	103.982.544	88.367.733	15.614.811
Ratei e risconti	2.381.237	3.214.581	-833.344
totale	295.795.808	268.485.221	27.310.587

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Il credito verso soci per versamenti ancora dovuti di € 1.500.000 si riferisce ai decimi ancora da versare da parte del socio privato Transadriatico S.c. a r.l. della controllata Sangritana SpA, il cui ingresso nella compagine sociale è avvenuto il 7 novembre 2025 (giuste delibere assembleari straordinarie, notaio Dott. Marco Bulferi, rep. 34.602 e 34.605, racc. 24.306 e 24.308).

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati e iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi finanziate da Enti pubblici, i costi sostenuti dalle Società del Gruppo per la realizzazione delle opere, sono contabilizzate tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31.12.2025</i>	<i>saldi al 31.12.2024</i>	<i>Δ</i>
Costi d'impianto e di ampliamento	773.157	858.828	-85.671
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	556.619	529.327	27.292
Concessioni, licenze e marchi	535.292	646.446	-111.154
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.278.482	6.418.849	859.633
Altre	2.595.733	2.819.636	-223.903
Valore fine esercizio	11.739.283	11.273.086	466.197

La voce "Immobilizzazioni in corso" accoglie i costi a carico della Capogruppo per il completamento delle infrastrutture ferroviarie, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio individuale.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente.

<i>categoria di beni</i>	<i>aliquota</i>	<i>durata/anni</i>
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in dipendenza della durata del contratto di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali registra i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Terreni e fabbricati	12.538.197	12.517.770	20.427
Impianti e macchinari:	139.462.303	113.745.547	25.716.756
Attrezzature ind.li e comm.li	919.032	878.451	40.581
Altri beni	3.376.961	1.348.895	2.028.066
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.149.455	36.408.633	-17.259.178
Valore fine esercizio	175.445.948	164.899.296	10.546.652

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti la Capogruppo, fino al 2024, ha iscritto i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara entrato in funzione nel corso del 2025.

Si rimanda al bilancio della Capogruppo per le ulteriori informazioni.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 746.796 sono costituite da:

- imprese collegate per € 694.266;
- altre imprese per € 52.530.

a) imprese controllate

La partecipazione verso la controllata Sistema Srl in liquidazione è stata interamente svalutata.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 694.266 e includono la partecipazione in Ti.Bus Srl..

d) altre imprese

Le partecipazioni verso altre imprese al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi € 52.530 e si riferiscono a partecipazioni in società consortili con finalità di promozione turistica del territorio regionale, nonché ad Asstra Rail (Consorzio ferroviario dell'Associazione datoriale ASSTRA) per € 10.000.

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Rimanenze	10.011.657	9.275.862	735.795
Crediti	83.732.096	74.338.194	9.393.902
Disponibilità liquide	10.238.791	4.753.677	5.485.114
totale	103.982.544	88.367.733	15.614.811

I. Rimanenze

Criteri di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Saldo movimentazioni

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025 si attesta ad € 10.011.657, rispetto ad € 9.275.862 dell'esercizio precedente. L'incremento è ascrivibile alla Capogruppo per effetto dell'aumento delle giacenze della ricambistica. Nel 2023 la Capogruppo ha iscritto nelle esistenze iniziali delle quantità dei beni della divisione ferroviaria in precedenza non inventariate e rilevate. La Legge di Bilancio 2024 (art.1, commi 78-85, legge 213/2023) ha previsto la possibilità di regolarizzare fiscalmente le rimanenze di magazzino (c.d. rottamazione del magazzino) finalizzata a consentire alle imprese (non IAS) di adeguare il valore contabile delle rimanenze all'1/01/2023 alla loro effettiva consistenza. Per la valorizzazione economica delle maggiori quantità delle esistenze iniziali si è fatto ricorso alla perizia di un esperto indipendente. Gli amministratori valutano tale correzione di errori non rilevante.

II. Crediti

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, e inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2025 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Per i crediti sorti nell'esercizio 2025, nel rispetto del postulato della rilevanza, le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2025, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/clienti e.e.e.s.	9.434.888	9.622.981	-188.093
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.104	0
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/controlianti e.e.e.s.	56.121.436	54.158.058	1.963.378
Crediti v/controlianti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.623.622	1.831.632	-208.010
Crediti tributari e.o.e.s.	-	-	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	382.614	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	14.963.826	7.287.046	7.676.780
Crediti v/altri e.o.e.s.	453.606	303.759	149.847
totale	83.732.096	74.338.194	9.393.902

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2025 è così costituito:

a) secondo le scadenze

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	Σ
Crediti v/clienti e.e.e.s.	9.434.888	0	9.434.888
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	0	752.104
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/controllanti e.e.e.s.	56.121.436	0	56.121.436
Crediti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	1.623.622	0	1.623.622
Crediti tributari e.o.e.s.	0	-	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	0	382.614
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	14.963.826	0	14.963.826
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	453.606	453.606
totale	83.278.490	453.606	83.732.096

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2025 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/clienti e.e.e.s.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	Δ
Crediti v/clienti e.e.e.s.	9.434.888	9.622.981	-188.093
Crediti v/clienti e.o.e.s.	0	0	0
totale	9.434.888	9.622.981	-188.093

I crediti verso clienti si riferiscono:

- per € 4.436.602 ai crediti vantati dalla Capogruppo (per il cui dettaglio si rinvia al bilancio individuale);
- per € 4.641.991 ai crediti vantati dalla controllata Sangritana per crediti commerciali. Al riguardo si annota che gli amministratori della Capogruppo hanno ridotto il predetto ammontare per crediti commerciali scaduti da oltre 12 mesi e di difficile recuperabilità (pari a € 360.000);
- per € 777.662 ai crediti vantati dalla controllata Autoservizi Cerella per crediti commerciali.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025</i>
4.013.189	-	-	-	360.000	4.373.189

2) Crediti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.104	752.104	0
Crediti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	752.104	752.104	0

I crediti verso imprese controllate attengono a crediti della Capogruppo nei confronti della ex Sistema.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025</i>
3.141.346	0	0	0	0	3.141.346

4) Crediti v/controllanti

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/controllanti e.e.e.s.	56.121.436	54.158.058	1.963.378
Crediti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
totale	56.121.436	54.158.058	1.963.378

I crediti verso controllanti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dell'Ente Regione, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio della Capogruppo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025</i>
3.537.031	0	0	0	-	3.537.031

4 bis) Crediti tributari

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti tributari e.e.e.s.	1.623.622	1.831.632	-208.010
Crediti tributari e.o.e.s.	-	-	0
totale	1.623.622	1.831.632	-208.010

I crediti tributari attengono:

- per € 1.303.761 al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti dell'Erario per credito d'imposta per consumo carburante per autotrazione;
- per € 38.714 al credito vantato dalla controllata Sangritana nei confronti dell'Erario;
- per € 281.147 al credito vantato dalla controllata Cerella nei confronti dell'Erario.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel periodo 2017-2025 non ha subito variazioni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti tributari:

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025</i>
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Imposte anticipate e.e.e.s.	382.614	382.614	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	0	0
totale	382.614	382.614	0

Trattasi di posta creditoria iscritta dalla Sangritana volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/altri

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Crediti v/altri e.e.e.s.	14.963.826	7.287.046	7.676.780
Crediti v/altri e.o.e.s.	453.606	303.759	149.847
totale	15.417.432	7.590.805	7.826.627

I crediti verso altri risultano per lo più composti dai crediti della Capogruppo (per € 11.545.619, per il cui dettaglio si rinvia al bilancio individuale) e dai crediti della controllata Sangritana tra cui il rimborso statale norma merci.

I “Crediti verso altri” includono per € 9.117.270 crediti della Capogruppo verso il Ministero dei Trasporti relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2024</i>	<i>utilizzo fondo svalutazione</i>	<i>esuberanza/ rilascio</i>	<i>giroconti riclassifiche</i>	<i>accantonamento dell'esercizio</i>	<i>Fondo svalutazione crediti al 31.12.2025</i>
9.117.079	0	0	0	-	9.117.079

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2025 viene esplicitato nella tabella che segue.

	<i>saldi al 31/12/2025 al lordo</i>	<i>f.do svalutazione</i>	<i>saldi al 31/12/2025 al netto</i>
Crediti v/clienti	13.808.077	4.373.189	9.434.888
Crediti v/controllate	3.893.450	3.141.346	752.104
Crediti v/controllanti	59.658.467	3.537.031	56.121.436
Crediti tributari	1.704.621	80.999	1.623.622
Crediti imposte anticipate	382.614	0	382.614
Crediti v/altri	24.534.511	9.117.079	15.417.432
totale	103.981.740	20.249.644	83.732.096

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2025 è la seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Depositi bancari e postali	10.209.676	4.709.666	5.500.010
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	29.115	44.011	-14.896
totale	10.238.791	4.753.677	5.485.114

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2025 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.381.237	3.214.581	-833.344
totale	2.381.237	3.214.581	-833.344

La voce accoglie le polizze assicurative, le imposte e tasse automezzi, i canoni di manutenzione e i residui maxi-canoni di leasing del parco rotabile e degli impianti.

PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2025 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2024.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Patrimonio netto	58.125.738	57.996.824	128.914
Fondo per rischi e oneri	6.131.039	7.772.289	-1.641.250
Trattamento di fine rapporto	6.868.664	7.364.999	-496.335
Debiti	111.361.861	96.011.662	15.350.199
Ratei e risconti	113.308.506	99.339.447	13.969.059
totale	295.795.808	268.485.221	27.310.587

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato assomma ad € 58.125.738.

Per il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello del consolidato, di cui al principio OIC 17, si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

La perdita del periodo del Gruppo accoglie la svalutazione di crediti scaduti e riferita ad esercizi precedenti della controllata Sangritana, svalutazione operata dagli amministratori della Capogruppo (per € 360.000).

Per le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo e di terzi si rimanda all'allegato, che costituisce parte integrante della presente nota.

B) Fondi per rischi e oneri

Criteri di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Fondo per imposte, anche differite	1.422.811	1.665.145	-242.334
Altri fondi	4.708.228	6.107.144	-1.398.916
totale	6.131.039	7.772.289	-1.641.250

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite originatosi nell'anno 2016 sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	<i>31/12/24</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/24</i>
totale	1.665.145	0	242.334	1.422.811

Il decremento è imputabile a utilizzi dell'esercizio per € 142.370 da parte della Capogruppo relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Gli altri fondi al 31 dicembre 2025 si riferiscono alla Capogruppo per € 2.207.348 al rischio di contenziosi legali e per € 2.000.000 al contenzioso per competenze arretrate dipendenti.

C) Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2025 si attesta ad € 6.868.664, di cui e.e.e.s. € 334.910.

	<i>saldo al 31/12/2024</i>	<i>variazioni dell'esercizio</i>	<i>saldo al 31/12/2025</i>
Trattamento di fine rapporto	7.364.999	-496.335	6.868.664

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2025 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nell'esercizio 2025, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Tra i debiti finanziari la controllata Sangritana SpA espone debiti verso il sistema bancario per mutuo ipotecario di € 8 milioni circa. Al 31 dicembre 2025 detto debito presenta un indicatore finanziario non rispettato (covenant) per cui si è fatto istanza all'Istituto di credito di una deroga (waiver). Gli amministratori della Capogruppo, in attesa della deroga, allocano tra i debiti a breve (e.e.e.s.) l'intera esposizione bancaria della controllata.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2025 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/banche e.e.e.s.	19.756.613	19.332.877	423.736
Debiti v/banche e.o.e.s.	15.293.066	19.025.077	-3.732.011
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	55.395.089	42.015.694	13.397.395
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.103	746.903	5.200
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	42.849	8.365
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.446.202	2.009.144	437.058
Debiti tributari e.o.e.s.	2.056.496	1.460.583	595.913
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.756.403	3.623.727	132.676
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	6.063.494	5.745.889	317.605
Altri debiti e.o.e.s.	1.874.505	2.008.919	-134.414
totale	111.361.861	96.011.662	15.350.199

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	<i>entro 12 mesi</i>	<i>oltre 12 mesi</i>	<i>oltre 5 anni</i>	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	19.756.613	0	0	19.756.613
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	15.293.066	0	15.293.066
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	-	0	0
Acconti	-	-	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	55.395.089	0	0	55.395.089
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	-	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.103	0	0	752.103
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	0	0	51.214
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.446.202	0	0	2.446.202
Debiti tributari e.o.e.s.	0	2.056.496	0	2.056.496
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.756.403		0	3.756.403
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	6.063.494	0	0	6.063.494
Altri debiti e.o.e.s.	0	1.874.505	0	1.874.505
totale	92.137.794	19.224.067	0	111.361.861

4) debiti v/banche

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/banche e.e.e.s.	19.756.613	19.332.877	423.736
Debiti v/banche e.o.e.s.	15.293.066	19.025.077	-3.732.011
totale	35.049.679	38.357.954	-3.308.275

Il debito verso banche si riferisce, per € 25.728.213 alla Capogruppo, per € 7.849.017 alla controllata Sangritana e per € 1.472.449 alla controllata Cerella. Con riguardo alla Sangritana, la stessa espone debiti verso il sistema bancario per mutuo ipotecario di € 8 milioni circa. Al 31 dicembre 2025 detto debito presenta un indicatore finanziario non rispettato (covenant) per cui si necessita da parte dell'Istituto di credito di una deroga (waiver). Gli amministratori della Capogruppo ritengono, nelle more dell'acquisizione della deroga, di allocare detto debito con esigibilità a breve termine (anziché a medio termine come riportato dalla Sangritana nel proprio progetto di bilancio).

5) debiti v/finanziatori

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	3.916.676	0	3.916.676
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
totale	3.916.676	0	3.916.676

I debiti verso finanziatori si riferiscono alla Capogruppo e riguarda il debito verso International Factors Italia SpA per l'utilizzo a fine esercizio della linea di credito rotativa pro solvendo.

6) acconti

Nell'esercizio corrente non sussistono debiti per acconti.

7) debiti v/fornitori

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	55.395.089	42.015.694	13.379.395
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
totale	55.395.089	42.015.694	13.379.395

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere.

Il debito verso fornitori si riferisce, per € 47.655.311 alla Capogruppo, per € 6.367.140 alla controllata Sangritana e per € 1.858.477 alla controllata Cerella.

9) debiti v/imprese controllate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	752.103	746.903	5.200
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	752.103	746.903	5.200

I debiti al 31 dicembre 2025 si riferiscono alla Capogruppo per l'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte delle imprese controllate.

10) debiti v/imprese collegate

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	51.214	42.849	8.365
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0
totale	51.214	42.849	8.365

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Capogruppo nei confronti della Società Ti.Bus.

11) debiti v/controllanti

Al 31 dicembre 2025 non sussistono debiti v/controllanti.

12) debiti tributari

	<i>saldi al 31/12/2025</i>	<i>saldi al 31/12/2024</i>	<i>Δ</i>
Debiti tributari e.e.e.s.	2.446.202	2.009.144	437.058
Debiti tributari e.o.e.s.	2.056.496	1.460.583	595.913
totale	4.502.698	3.469.727	1.032.971

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP e per IRES, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2025.

13) debiti v/istituti di previdenza

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.756.403	3.623.727	132.676
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0
totale	3.756.403	3.623.727	132.676

La voce “debiti v/Istituti di previdenza” accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2025 ed erogate agli inizi del 2026, nonché il debito per oneri sociali sulle ferie maturate e non godute.

14) altri debiti

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	6.063.494	5.745.889	317.605
Altri debiti e.o.e.s.	1.874.505	2.008.919	-134.414
totale	7.937.999	7.754.808	183.191

La voce “altri debiti” entro l'esercizio si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio individuale.

E) Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2025	saldi al 31/12/2024	Δ
Ratei e Risconti passivi	113.308.506	99.339.447	13.969.059
totale	113.308.506	99.339.447	13.969.059

I Risconti passivi accolgono i risconti su contributi in c/impianti e sono riferibili alla Capogruppo per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio individuale.



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteri di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale vengono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

Saldo movimentazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.672.079	125.021.743	650.336
Incrementi di immobilizzazioni interni	494.042	183.185	310.857
Altri ricavi e proventi:	18.709.314	17.826.698	882.616
totale	144.875.435	143.031.626	1.843.809

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2024	31.12.2023	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.672.079	125.021.743	650.336
Incrementi di immobilizzazioni interni	494.042	183.185	310.857
Altri ricavi e proventi:	18.709.314	17.826.698	882.616
-contributi in c/ esercizio	399.988	1.716.338	-1.316.350
-contributi in c/ capitale	7.140.685	6.740.243	400.442
-proventi diversi	11.168.641	9.370.117	1.798.524
totale	144.875.435	143.031.626	1.843.809

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” include i ricavi del traffico e il corrispettivo regionale corrisposto alla Capogruppo dalla Regione Abruzzo – per effetto del contratto di servizio di cui all’affidamento in house providing dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017.

I ricavi si riferiscono per € 126.709.408 alla Capogruppo.

I ricavi attengono per l’intero all’Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 494.042, si riferiscono alla Capogruppo.

5) Altri ricavi e proventi

L’analisi delle voci al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Altri ricavi e proventi:			
-contributi in c/ esercizio	399.988	1.716.338	-1.316.350
-contributi in c/ capitale	7.140.685	6.740.243	400.442
-proventi diversi	11.168.641	9.370.117	1.798.524
totale	18.709.314	17.826.698	882.616

Contributi in c/ esercizio

Come specificato nella voce “corrispettivo TPL regionale”, dal 2018 la Capogruppo è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale attraverso l’affidamento in regime di in house providing, pertanto, rispetto ai precedenti servizi, le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai contributi della Regione Abruzzo determinati sulla base della quota del deficit standard preventivo. Trattasi di contributi disciplinati dalla legge n. 151/1981, di riordino del settore dei trasporti pubblici locali e istitutiva del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio, e dalla successiva legge regionale n. 62/1983 con cui la Regione Abruzzo, in applicazione ai criteri stabiliti nella legge quadro citata, ha provveduto a regolamentare in modo organico il settore del trasporto pubblico locale.

Contributi in c/ capitale

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi talché ogni anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l’acquisto di autobus di competenza dell’esercizio 2025.

Altri

La voce “Proventi diversi” contempla proventi derivanti da attività non caratteristiche quali pubblicità, fitti attivi, provvigioni attive e sopravvenienze attive.

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

Saldo movimentazioni

L'esame dei costi di produzione al 31 dicembre 2025 e 2024 è il seguente.

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
per materie prime, sussidiarie e di consumo	20.118.457	21.413.578	-1.295.121
per servizi	30.677.711	28.074.959	2.602.752
per godimento di beni di terzi	2.551.154	2.841.759	-290.605
per il personale	72.032.508	69.948.765	2.083.743
ammortamenti e svalutazioni	17.645.734	15.316.322	2.329.412
variazione delle rimanenze	-739.379	-893.849	154.470
accantonamento per rischi	379.344	447.318	-67.974
altri accantonamenti	70.600	1.372.838	-1.302.238
oneri diversi di gestione	2.195.579	2.211.467	-15.888
totale	144.931.708	140.733.157	4.198.551

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.118.457	21.413.578	-1.295.121

La voce registra un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del lieve calo del prezzo del gasolio e dell'energia elettrica nel corso del 2025.

Si rinvia al commento della nota integrativa della Capogruppo per il dettaglio delle principali variazioni.

7) Per servizi

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Servizi	30.677.711	28.074.959	2.602.752

L'incremento dei costi per servizi si riferisce ai maggiori costi per servizi da parte della Capogruppo.

8) Per godimento beni di terzi

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Godimento beni di terzi	2.551.154	2.841.759	-290.605

La voce include i fitti e i canoni operativi.

9) Per il personale

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
a) salari e stipendi	52.599.253	51.219.065	1.380.188
b) oneri sociali	14.467.601	13.922.573	545.028
c) trattamento di fine rapporto	3.744.356	3.684.750	59.606
d) altri costi	1.221.298	1.122.377	98.921
totale	72.032.508	69.948.765	2.083.743

I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2025 a 1.474 (FTE) rispetto alle 1.484 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo per il personale è comprensivo della quota di salari degli interinali.

10) Ammortamenti e svalutazioni

	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	819.146	998.167	-179.021
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.732.473	14.230.629	2.501.844
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	87.526	-87.526
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	94.115	0	94.115
totale	17.645.734	15.316.322	2.329.412

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

11) Variazione delle rimanenze

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Variazione delle rimanenze	-739.379	-893.849	154.470

12) Accantonamenti per rischi

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Accantonamento per rischi	379.344	447.318	-67.974

Gli accantonamenti al fondo rischi si riferiscono alla Capogruppo e attengono alle controversie legali.

13) Altri accantonamenti

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Altri accantonamenti	70.600	1.372.838	-1.302.238

La voce si riferisce all'accantonamento da parte della Sangritana per € 70.600.

14) Oneri diversi di gestione

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Oneri diversi di gestione	2.195.579	2.211.467	-15.888

Gli oneri diversi di gestione subiscono un decremento riconducibile alle minori sopravvenienze passive della Capogruppo.

Si rinvia al commento della nota integrativa della Capogruppo per il dettaglio delle principali variazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Proventi finanziari e da partecipazioni	102.920	196.860	-93.940

17) Interessi e oneri finanziari

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Interessi e altri oneri v/banche	1.979.562	2.278.876	- 299.314

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2025 non si annotano utili e/o perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Rivalutazioni di partecipazioni	16.271	0	16.271

19) Svalutazioni

	valore 31/12/2025	valore 31/12/2024	Δ
Svalutazioni di partecipazioni	0	14.508	-14.508

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteri di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, ammortamenti e svalutazioni	31.12.2025	31.12.2024	Δ
Imposte correnti	151.673	30.603	121.070
IRES	-	-	0
IRAP	151.673	30.603	121.070
Imposte anticipate, imposte relative a es. precedenti	192.101	-12.802	204.903
Imposte differite e anticipate	-242.334	-144.016	-98.318
totale	101.440	-126.215	227.655

Le differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, si riferiscono a costi con deducibilità differita.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Risultato di esercizio

La perdita del periodo del Gruppo è di € 1.432.838.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa sull'attività di direzione e consolidamento

Si rimanda a quanto specificato nel bilancio individuale della Capogruppo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gabriele De Angelis



RENDICONTO FINANZIARIO

	2025	2024
<i>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</i>		
<i>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.018.084	337.731
Imposte sul reddito	101.440	-138.667
Interessi passivi/(attivi)	1.876.642	1.622.897
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-40.002	1.821.961
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	469.440	1.101.156
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.551.619	12.886.886
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	94.115	120.569
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	16.271	1.906.090
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:	-	-
- rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	-8.421.608	-6.548.800
- incrementi per lavori interni	-494.042	-165.265
- altre rettifiche	-1.424.674	-4.041.113
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	7.791.121	5.259.523
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.751.119	7.081.484
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-735.795	-885.444
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	188.093	-1.526.731
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-6.002.204	1.442.558
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	833.344	432.571
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-164.738	367.263
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	20.045.094	4.425.581
Totale variazioni del capitale circolante netto	14.163.794	4.255.799
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.914.913	11.337.283
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-1.876.642	-1.628.987
(Imposte sul reddito pagate)	413.224	5.000
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-834.659	-1.074.001
Altri incassi/(pagamenti):		
- liquidazioni e anticipazioni TFR	-	-
Totale altre rettifiche	-2.298.077	-2.697.988

	2025	2024
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.616.836	8.639.294
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-9.992.850	369.244
Disinvestimenti	304.899	199.928
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.285.343	-1.110.210
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	149.847	160.978
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-10.823.447	-380.059
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	423.736	-15.492.678
Accensione finanziamenti a breve	-	1.003.770
Accensione finanziamenti a medio lungo	-	13.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-3.732.011	-3.805.801
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-3.308.275	-5.294.709
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.485.114	2.964.526
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.709.666	1.042.704
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	44.011	26.532
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.753.677	1.069.236
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.209.676	3.994.091
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	29.115	39.671
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.238.791	4.033.762
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato esercizio	Arrotondamenti	TOTALE GRUPPO	TERZI	TOTALE
PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2024	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.282.161	(8.157.161)	355.710	(4)	57.904.701	92.123	57.996.824
DESTINAZIONE RISULTATO 2023				337.731	(342.021)	(355.710)		(360.000)		
Risultato TUA				337.731		(337.731)		0		
Risultato CERELLA					7.348	(7.348)		0		
Risultato Sangritana					(2.046.070)	2.046.070		0		
Risultato Consolidato					2.085.724	(2.085.724)		0		
Risultato Consolidato IC					(29.023)	29.023		0		
Altre variazioni PN sangritana					(360.000)			(360.000)		
ALTRE VARIAZIONI		0		8.071	(15.724)	0		(7.653)		
Differenza IC patrimoniali					12.030			12.030		
Differenza IC economico					(5.036)			(5.036)		
riserva da rivalutazione								0		
Perdite esercizi								0		
Altre variazioni PN sangritana per operazioni straordinarie				8.071	2.491.929			2.500.000		
Correzioni imputazioni costi/ ricavi anni precedenti								0		
Correzione bilancio Cerella								0		
Ingresso nuovo socio Sangritana spa					(2.514.647)			(2.514.647)	2.514.647	
RISULTATO 2025						(1.432.838)		(1.432.838)	(585.246)	(2.018.084)
arrotondamenti				(6)	2		8	4		4
PATRIMONIO NETTO AL 31 12 2025	39.000.000	23.892.168	1.531.827	1.627.957	(8.514.904)	(1.432.838)	4	56.104.214	2.021.524	58.125.738

PROSPETTO PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI

	Patrimonio netto	Risultato
<i>Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</i>	56.830.920	104.724
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	7.786.930	-1.865.580
Elisione partecipazioni	-7.736.870	
Avviamento netto generato in consolidato	-	
Avviamento netto generato in consolidato		
Rettifiche in applicazione dei principi contabili e relativi effetti fiscali:		
leasing finanziari iscritti con il metodo finanziario	1.663.450	-284.384
imposte differite passive	-	
Elisione Utili/perdite infragruppo	-2.656.961	5.036
Ripristino svalutazione Cerella		-
Ripristino svalutazione Sangritana		-
altre rettifiche		5.849
Consolidamento Collegata Tibus Srl metodo del Patrimonio netto:		
Rivalutazione della partecipazione	216.743	16.271
arrotondamenti all'unità di euro	2	-
Patrimonio netto e risultato consolidato del Gruppo	56.104.214	-2.018.084
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	2.021.524	-585.246
Patrimonio netto e risultato consolidato complessivo	58.125.738	-1.432.838

CABINA 1

94 83 4114 171-1

V.max.160km/h
MAX: 5

VERIFICA VERIFICA
INFORMATICA INFORMATICA



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

All'Azionista Unico di

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA (il “Gruppo”), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979580155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6166211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 18 Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 686911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Pescara, 15 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
STEFANO AMICONE

Stefano Amicone
Data: 15/06/2026 17:51:51

(Revisore legale)

TUA | TRASPORTO
UNICO
ABRUZZESE